TRIESTE, Venerdì 17 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6949
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per [illegible] ero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento [illegible] re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

LA VIOLENTA BATTAGLIA IN BIRMANIA

Gli Anglo-cinesi cedono nuovo terreno

Gli obiettivi di Malta continuamente bombardati

9 velivoli della R.A.F. complessivamente abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 16 aprile 1942-XX: Bollettino 684:

Sul fronte cirenaico, attività di elementi avanzati.

Sono continuate le azioni di bombardamento sugli obiettivi di Malta. Cacciatori tedeschi hanno distrutto in combattimento 7 apparecchi avversari nel cielo dell'isola.

In un fallito tentativo di attacco a nostri piroscafi in navigazione nel Mediterraneo centrale, 2 bombardieri inglesi sono stati abbattuti dalla caccia germanica di scorta.

Il porto di Tobruk attaccato dalla Luftwaffe

Berlino, 16

Nel corso della giornata di ieri apparecchi germanici da caccia hanno attaccato carri cisterna britannici nella Marmarica orientale. Tre carri cisterna carichi di benzina sono stati incendiati. Apparecchi da combattimento hanno attaccato la scorsa notte con buon esito gli impianti portuali di Tobruk ed hanno anche lanciato bombe sugli aeroporti di Malta e sull'idroscalo di Marsa Scirocco.

Alle perdite riportate dall'Arma aerea britannica il 14 aprile e durante la notte sul 15 aprile sulla zona del Canale della Manica e sui confini del Reich, vanno aggiunte nuove perdite. In base alle ultime constatazioni, in duelli aerei sul Canale sono stati abbattuti altri 5 bombardieri germanici. Inoltre la artiglieria della Marina ha abbattuto nel Golfo germanico e nella zona del Canale cinque velivoli britannici; così le perdite riportate dall'aviazione britannica solo in questo settore ammontano a 10 apparecchi.

La prima medaglia d'oro a un soldato straniero

Il Duce consegna la massima decorazione al capitano pilota Müncheberg

Roma, 16

Il Duce, presenti il sottosegretario di Stato all'Aeronautica e l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata di Germania a Roma, ha ricevuto stamane il capitano pilota della Luftwaffe Joachim Müncheberg e lo ha decorato della medaglia d'oro al valor militare per gli atti di valore da lui compiuti presso un reparto da caccia che ha operato sul fronte del Mediterraneo.

Il Duce, nel consegnare al capitano Müncheberg la massima decorazione al valor militare, ha espresso al valoroso pilota il suo alto compiacimento.

Il primo soldato straniero decorato della medaglia d'oro al V. M. è il capitano pilota germanico Joachim Müncheberg, comandante di un gruppo da caccia della famosa squadriglia «Schlageter». 320 voli sul nemico nei cieli di tutte le battaglie, in Belgio, in Olanda, in Francia, in Inghilterra, in Grecia, in Africa, nelle operazioni su Malta; 67 vittorie, di cui 20 nel Mediterraneo e 5 in Africa, riportate fino ad oggi in innumeri duelli aerei: tale è lo stato di servizio di questo giovane eroe dell'aria sul cui petto brilla oggi l'aureo segno del valore conferitogli dalla Maestà del Re Imperatore.

«*Pilota da caccia di raro ardire e di virtù eccezionali* — dice la motivazione — *con fredda e mirabile audacia, in aspri combattimenti nei cieli del Mediterraneo, conseguiva 20 vittorie aeree, che sommava alle altre 23 vittorie ottenute sul fronte dell'ovest. L'esempio diuturno di tanto valore era di sprone ai gregari della sua squadriglia che ne traevano l'ardore e la fede per i maggiori cimenti e le maggiori vittorie*».

Nato a Friedrichshof in Pomerania il 31 dicembre 1918, non ancora diciottenne conseguì il brevetto di pilota e fin dallo scoppio delle ostilità entrò a far parte dell'aviazione da caccia, guadagnandosi fin dalle prime azioni encomi ed onorificenze conferitigli dal Führer in riconoscimento del suo valore. E' titolare della croce di cavaliere con le fronde di quercia dell'ordine della croce di ferro. Stimato ed amato dai suoi commilitoni, egli ha saputo ben presto, durante il suo soggiorno in Sicilia, guadagnarsi le più vive simpatie dei camerati aviatori italiani, con i quali divideva i rischi e le fortune nei cieli del Mediterraneo e con i quali cordialmente fraternizzava nelle ore di sosta.

Della sua attività bellica egli parla pochissimo e con infinita modestia, accennando soltanto alla sua particolare soddisfazione per essere riuscito ad abbattere in varie azioni tre grandi «Sunderland» britannici e a danneggiare gravemente un quarto. In uno di questi attacchi, egli dice di aver corso il maggior rischio e di averne provato, perciò, la maggiore soddisfazione. In un volo su Malta con la sua squadriglia, egli aveva scorto, nella baia di Marsa Scirocco, un grande «Sunderland» ancorato poco distante dalla banchina e non lontano da un cacciatorpediniere inglese, che montava la guardia all'ingresso della baia.

Deciso a mitragliare il grande bombardiere avversario, per non correre il rischio di urtare contro le rocce a strapiombo, egli fece un ampio giro su terra. Prima di scendere in picchiata sulla baia, la sua squadriglia venne attaccata da un nugolo di «Hurricane» con i quali egli ingaggiò immediatamente combattimento, riuscendo ad abbatterne uno. Dopo aver dato ordine ai suoi gregari di rientrare alla base e riuscito a liberarsi dagli inseguitori, egli scese in picchiata mitragliando ed incendiando il «Sunderland» in mezzo al fuoco infernale incrociato delle batterie antiaeree. Assolta la sua missione egli riuscì a disimpegnarsi attraverso la cortina di fuoco di sbarramento delle batterie costiere e delle mitragliere antiaeree del C. T. di guardia. Con le ali sforacchiate in vari punti, con un guasto alla tubatura dell'olio, con altre parti dell'apparecchio pericolosamente colpite, egli riuscì tuttavia a prendere quota e a riportare il suo apparecchio alla base. In tre giornate esso veniva riparato ed il capitano Müencheberg riprendeva i suoi voli vittoriosi. Fiero e commosso per l'altissima onorificenza consegnatagli stamane personalmente dal Duce, egli ha il solo rincrescimento di non poter trattenersi quanto vorrebbe e godere di Roma, poichè il suo dovere lo chiama ad altre battaglie, ad altre vittorie.

IL FIANCO SICURO

Berlino, 16

Le *Münchener Neueste Nachrichten* in un articolo intitolato: «Il sicuro fianco sud-orientale» dopo aver precisato le cause che indussero la Germania ad intervenire militarmente nei Balcani (sbarco inglese in Grecia e colpo di Stato in Jugoslavia) pongono in grande rilievo la rapidità con la quale la Germania riuscì ad eliminare in tre settimane il pericolo sud-orientale e ad assicurare, in tal modo il fianco per la futura lotta assai più formidabile, che si stava delineando sul fronte orientale. L'esito della guerra balcanica — scrive il giornale — era deciso già il terzo giorno quando le Divisioni tedesche che avanzavano dalla Bulgaria riuscirono a spezzare il collegamento tra il fronte serbo e quello anglo-greco ed a stabilire con una ulteriore mossa, il congiungimento con l'Armata italiana in Albania. Con la precisione di un orologio si svolse da quel momento, l'ardito e in pari tempo semplice piano tedesco di operazioni che non lasciò all'avversario nessuna possibilità di arrestare la battaglia. Le Armate serbe furono separate e, così isolate, vennero distrutte, per modo che già il 18 aprile, dopo la capitolazione della seconda Armata serba la quale ebbe come conseguenza la capitolazione generale sul teatro di guerra serbo, si ebbe l'armistizio.

Tutto il resto delle Armate del Maresciallo von List si diresse allora contro la Grecia e le divisioni britanniche ammassate in territorio greco. Con due grandi operazioni (disgiungimento dell'Armata di Salonicco e accerchiamento dell'Armata greca del nord) erano fino dal 23 aprile, create già tutte le premesse per il successo finale delle armi tedesche e italiane.

L'avanzata delle colonne nipponiche minaccia le retrovie e i fianchi del nemico

Wavell prende le misure per lo sgombero di Calcutta e la trasformazione della città in piazzaforte

Sciangai, 16

In Birmania la situazione militare sta precipitando per i Britannici. Un dispaccio da Ciung King dice: «La situazione si è nuovamente aggravata per le truppe cinesi in Birmania dopo l'intervento delle colonne nipponiche che operano nella regione del Salween. Le posizioni cinesi situate a sud di Pyinmaha sono minacciate dalle due Armate che avanzano lungo il Sittang mentre una terza colonna nemica che operava da Nawchi sta raggiungendo la vallata del Sittang attraversando la catena delle montagne che separano la vallata dell'Iravaddi e del Sittang. Questa colonna non è sostenuta da unità blindate. Si ritiene dunque che vorrà piuttosto molestare i Cinesi per obbligare a sparpagliare le loro forze. Questo vasto movimento a tenaglia potrebbe obbligare le truppe del Maresciallo Ciang Kai Sceck a battere in ritirata verso le regioni situate più a nord. L'intervento dei piloti americani contribuisce su parecchi punti a diminuire la pressione nemica. I Giapponesi che non possono manovrare nella giungla sono così continuamente esposti agli attacchi aerei».

Violenti corpo a corpo

Un altro dispaccio da Ciung King riferisce: «Il portavoce militare cinese ha dichiarato che il fianco destro cinese è pericolosamente esposto in seguito all'avanzata giapponese su Iravaddi, avanzata che minaccia il dorso e il fianco delle forze cinesi che sono a Myola. Ha aggiunto che i Giapponesi avrebbero inviato cinque Divisioni e mezza per rafforzare le loro truppe in Birmania. Due di queste Divisioni sarebbero già raggiunte a Rangoon. La R.A.F. ha reperito 40 trasporti appunto a Rangoon. Una colonna giapponese avanza verso il nord lungo la strada di Salween in direzione di Loikw capitale della provincia di Zareni e un'altra colonna progredisce verso il nord-est in direzione di Tungoo».

L'agenzia ufficiale cinese ha diramato poi a Ciung King il seguente Comunicato: «Combattimenti sul fronte della Birmania hanno per centro Thayhya a nord di Yadashe. Nel settore del fiume Swa al nord di Tungoo i Giapponesi hanno continuato la loro offensiva in direzione del nord.« Essi hanno subito delle perdite dato che si sono svolti dei violenti corpo a corpo fra le truppe nemiche. In seguito all'arrivo di rinforzi in questo settore i combattimenti hanno assunto una violenza inaudita».

Infine da Nuova Delhi è stato diramato questo Comunicato: «Un violentissimo combattimento è continuato durante tutta la giornata di mercoledì. Le nostre truppe che si sono ritirate da Mingyangye sono ora sulla posizione presso Yenching al nord di Mandalay».

A 300 km da Mandalay

Notizie da Mandalay dicono che le truppe del generale Alexander sono impegnate ora in combattimenti decisivi contro due colonne giapponesi una delle quali ha come obiettivo di occupare la regione petrolifera ad ovest dell'Iravaddi e l'altra di separare le truppe britanniche da quelle cinesi che combattono all'est. La pressione giapponese si è ulteriormente accentuata nella giornata di mercoledì. Le truppe cinesi che occupavano una linea che passava a circa 32 chilometri a nord di Tungoo si sono ritirate molto a nord sul fiume Swe dopo una serie di combattimenti cosiddetti ritardatari. L'aviazione giapponese ha spiegato una grande attività. I Giapponesi sono ora a meno di 300 chilometri a sud di Mandalay.

Si apprende che il generale Wavell ha preso tutte le misure necessarie per lo sgombero di Calcutta e la trasformazione di quella città in piazzaforte.

SUL FRONTE RUSSO

Nuovi aspri combattimenti a nord-est del Lago Ilmen

Le forze sovietiche penetrate nelle linee tedesche sono accerchiate e votate alla distruzione - Violenti attacchi aerei contro Murmansk

Berlino, 16

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, il nemico ha attaccato in alcuni punti venendo respinto con gravi perdite. Nel settore centrale è stato distrutto un gruppo di forze sovietiche isolate dai loro collegamenti dopo che erano falliti, con gravissime perdite, tutti i tentativi di sortita del nemico.

Nel settore nord, reparti dell'Esercito e della Milizia nazionalsocialista hanno ancora avanzato. nonostante le difficilissime condizioni del terreno. Durante attacchi aerei su Murmansk, numerose bombe hanno colpito in pieno attrezzature portuali e magazzini. Un grande piroscafo mercantile e due di medio tonnellaggio hanno preso fuoco. La caccia di scorta ha abbattuto 7 apparecchi nemici.

Nell'Africa settentrionale nessuna attività degna di particolare rilievo.

In scontri aerei sulla Manica e durante incursioni del nemico sul Golfo di Helgoland, i caccia e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto 10 apparecchi britannici. Aerei da combattimento hanno attaccato nella notte sul 16 aprile, Sunderland importante porto britannico e centro di costruzioni navali. Dopo lo scoppio delle bombe di grosso calibro, sono stati osservati vasti incendi.

Bombardieri britannici hanno compiuto nella scorsa notte attacchi di molestia su varie località della Germania occidentale. Lievi perdite fra la popolazione civile. Un apparecchio è stato abbattuto.

Colonne disperse

Come si apprende dal Comando supremo, apparecchi germanici da battaglia hanno ieri attaccato violentemente nel settore centrale del fronte centurie bolsceviche che tentavano di riattare le devastate vie di comunicazione delle retrovie. Le bombe degli apparecchi germanici hanno disperso colonne del nemico e distrutto alcuni ponti. Altre bombe hanno causato gravi perdite di uomini e di materiale al nemico. Formazioni leggere della aviazione germanica hanno attaccato e disperso delle colonne ippotrainate.

I giornali della sera riportando notizie di fonte militare, annunciano che a nord-est del Lago Ilmen si sono svolti ancora una volta aspri combattimenti. Dopo un fuoco tambureggiante di un'ora il nemico, sostenuto da carri armati, ha attaccato le posizioni di un reparto germanico, riuscendo a sfondare la prima linea di difesa e a penetrare ulteriormente nelle linee tedesche. Ritornate alla riscossa, le truppe tedesche hanno circondato il punto di rottura attraverso il quale il nemico si era infiltrato, e dopo un violento combattimento saldavano una sacca intorno ai Sovietici, la cui distruzione è in corso.

Sul fronte dello Svir, tra i due laghi di Ladoga e di Onega ove ancora la mite temperatura non ha ammorbidito il terreno, il nemico ha eseguito ripetutamente i suoi vani attacchi. Anche qui sono stati distrutti reparti sovietici e numeroso materiale da guerra è caduto in mano ai Finnici. I Sovietici superstiti si sono ritirati in precipitosa fuga seminando il terreno di migliaia di cadaveri.

Gli "Stukas,, all'attacco

La Luftwaffe ha sostenuto con grande energia i combattimenti terrestri dei Germanici nella zona del Lago Ilmen, eseguendo potenti borbardamenti in seguito ai quali un gran numero di carri armati rossi sono rimasti distrutti. Sono stati bombardati anche delle case e dei cascinali che il nemico aveva trasformato in nidi di resistenza; alcune batterie della contraerea sovietica sono state distrutte dagli «Stukas» germanici.

A proposito dell'attacco eseguito dalla Luftwaffe contro il porto di Murmansk si apprende che ieri a mezzogiorno la prima ondata di «Ju 87» svolse il primo attacco. Una nave passeggeri bolscevica di più di diecimila tonnellate di stazza fu colpita in pieno da una bomba di 500 kg. mentre altre bombe esplodevano accanto alla nave sul molo. Poco dopo il grosso piroscafo era tutto avvolto nelle fiamme e tra assordanti detonazioni saltava in aria. Apparecchi da caccia germanici che scortavano gli «Stukas» si sono scontrati con dei caccia avversari. Nel duello aereo accesosi, un «Hurricane» e un «Rata» sono stati abbattuti. Qualche ora dopo altri apparecchi germanici da picchiata rinnovavano gli attacchi contro gli impianti portuali, mentre la caccia di scorta teneva a bada i caccia sovietici della difesa. Senza subire perdite gli apparecchi germanici riuscivano ad abbattere altri tre «Hurricane» e due apparecchi sovietici. Liberato il campo, gli «Stukas» potevano scagliarsi ancora una volta contro gli impianti interni del porto colpendo due mercantili ciascuno di tremila tonnellate incendiando magazzini ed aprendo larghe brecce nei moli.

Anche i danni inflitti dalla Luftwaffe a Sunderland che può considerarsi il secondo centro di costruzioni navali britannico sono stati ingenti. Come il *D. N. B.* informa sono stati constatati vasti incendi ed immani devastazioni dei magazzini nei cantieri e negli altri impianti marittimi.

Sull'istmo dell'Aunus

Attacchi in massa dei rossi ovunque stroncati dai Finnici

Helsinki, 16

Sul fronte dell'istmo di Aunus i Sovietici reiterando i loro vani sanguinosi attacchi in tutti i settori, sono stati dovunque ricacciati e dispersi o annientati subendo perdite gravissime. Nelle ultima 24 ore, dinanzi alle posizioni finniche, i nemici hanno lasciato sul terreno oltre 1250 cadaveri. Concentramenti di fuoco delle artiglierie e i travolgenti contrattacchi dei Finnici hanno avuto sempre ragione degli assalti russi eseguiti in massa dopo intensa preparazione di artiglieria. Sovente anzi il nemico è stato disperso e distrutto sulle stesse posizioni di partenza dalla sempre genialmente combinata azione delle varie armi finniche.

Come informa l'odierno rapporto del Quartier generale, sull'istmo careliano è stato respinto un grosso reparto sovietico attaccante nel settore ovest. Il nemico ha riportato in tale occasione forti perdite. Nella Carelia orientale, lungo un settore del Canale Stalin, un attacco in forza minuziosamente organizzato è stato frustrato nella fase iniziale dal tempestivo intervento dell'artiglieria finnica. Una piccola unità sovietica riuscita a raggiungere le posizioni finniche è stata respinta da un immediato contrattacco delle fanterie. Più a nord il nemico ha effettuato numerosi attacchi locali tutti respinti. Verso Uhtna una piccola unità tattica sovietica in procinto di attaccare le linee finniche è stata prontamente dispersa. Le forze aeree finniche hanno attaccato sui ghiacci del Golfo di Finlandia sei grosse autocisterne cariche di benzina e le hanno distrutte. Nella zona orientale dell'istmo careliano la caccia finnica ha abbattuto un caccia sovietico.

Due piroscafi affondati a 50 miglia da Natal

Buenos Aires, 16

Si ha da Rio de Janeiro che i piroscafi «Tentrush» e «Baalbeck» sono stati affondati al largo delle coste brasiliane, a 50 miglia da Natal. I naufraghi hanno potuto raggiungere la costa.

Si ha da Washington: Il Dipartimento della Marina annuncia che il vapore «Finch» è stato affondato da bombardieri nemici a Corregidor.

Cordiale colloquio del Duce con il comandante degli "U. Boote,,

Roma, 16

Il Duce, presenti l'ammiraglio Riccardi sottosegretario di Stato alla Marina, l'ambasciatore del Reich von Mackensen e l'addetto navale tedesco Lowisch, ha ricevuto, intrattenendolo a cordiale colloquio, l'ammiraglio tedesco Donitz, comandante in capo dei sommergibili tedeschi.

L'aviazione civile opera efficace anche in guerra

(*Da un inviato della* Stefani)

Zona di operazioni, 16

Ho compiuto tre voli con velivoli della «S. A. S.» e ho sostato su alcuni dei campi di aviazione dove le due grandi compagnie di navigazione aerea italiana l'«Ala Littoria» e la «L.A.T.I.» (Linee Aeree Transcontinentali Italiane) hanno realizzato e realizzano una fantastica complessa difficile rischiosa attività di guerra, impiegando velivoli ed equipaggi che fino alla vigilia del conflitto erano in servizio sulle linee orientali europee e che ancora ieri collegavano regolarmente, mentre la guerra era in pieno sviluppo anche nell'Atlantico, l'Europa col Sud America.

Un organismo giovanissimo

Quando la pace regnava nel mondo un'opinione era molto diffusa: si credeva, infatti, che in caso di guerra le organizzazioni aeree civili avrebbero dovuto rinunciare alla loro attività e che i velivoli già in servizio sulle linee aeree italiane nazionali continentali e intercontinentali trasformati in apparecchi bellici con facile e previste modificazioni — specialmente per quanto si riferiva ai dispositivi per l'armamento di bordo — sarebbero entrati a far parte, insieme al complesso degli equipaggi, dei reparti per l'impiego di guerra. La guerra ha distrutto molte opinioni negative sull'impiego dell'aviazione e anche questa che si riferiva alle organizzazioni civili, ha avuto una significativa smentita.

Chi dice «S. A. S.» intende alludere ad un organismo creato per disciplinare l'attività in flotta aerea delle due grandi compagnie di navigazione aerea italiane, e la sigla significa «Servizio Aereo Speciale». Con una formula felice di collaborazione con le forze aeree militari che tiene conto delle esigenze di guerra e anche degli interessi creati a suo tempo per la costituzione di organi nazionali la cui importanza politico-economica era ed è vastissima, le due grandi compagnie di navigazione aerea italiane assolvono attualmente un delicatissimo ed importantissimo compito di guerra, mentre continuano a mantenere la loro attività aerea civile su quelle linee europee che consentono la realizzazione di collegamenti aerei importanti sotto molti aspetti.

La «S. A. S.» è un organismo giovanissimo ma poichè è nato sulla scia di due formidabili organismi la cui efficienza e la cui organizzazione tecnica destavano invidia nel mondo, in pochissimi mesi si è fatta una storia di eroismi e di lavoro che onora l'aviazione civile italiana. Un giorno si saprà che cosa ha fatto la «S. A. S.»: la sua attività sarà illustrata con relazioni, grafici e diagrammi: si conosceranno i risultati della sua attività aerea nel campo pratico; si saprà quale contributo ha portato alla guerra e quale avrà dato alla vittoria.

Oggi, sotto l'impressione di ciò che ho veduto e di ciò che mi è stato raccontato dai protagonisti semplici e silenziosi di oscure, eroiche imprese, vi voglio dare un breve quadro di questa attività. Questi aviatori intorno ai quali si fa troppo silenzio, debbono essere conosciuti dal popolo italiano. In Italia si deve sapere che cosa hanno fatto e che cosa fanno.

Protagonisti silenziosi

I velivoli della S. A. S. che cosa trasportano?

«Persone e cose» — come si dice in lingua giuridico-aviatoria. — Quali persone e quali cose? — In Libia, in Russia, in Albania, nell'Egeo, i capaci velivoli della «S. A. S.» hanno trasportato e trasportano materiale bellico di ogni genere per tonnellate e tonnellate, che ormai si contano a centinaia di migliaia; hanno trasportato e trasportano soldati, con tutto il loro armamento. Reparti di soldati, grosse unità di soldati. Quando le eroiche forze dell'Impero resistevano ancora, quanto materiale è loro pervenuto attraverso l'impiego di numerose formazioni di questi velivoli? Non è possibile, per ragioni di riservatezza militare, dare esattissime informazioni sul complesso dei trasporti effettuati, ma i chilometri volati attraverso il continente africano, il Mediterraneo e l'Europa orientale, si contano ormai a milioni e le ore a centinaia di migliaia.

Quante famiglie di coloni sono state ritrasportate in volo in Italia dalla Libia? E quali episodi gloriosi si sono verificati in quel tempo sulle rotte aeree che il nemico batteva in lungo ed in largo nel Mediterraneo? Gli equipaggi della «S. A. S.» hanno affrontato ed affrontano i lunghi voli con tutti i tempi, con la scorta della caccia e senza la scorta, con velivoli che si possono considerare disarmati, con carichi di tonnellate di materiale anche pericoloso, con una regolarità e con un entusiasmo che commuove. Infaticabili, nei momenti più delicati delle operazioni si sono prodigati riprendendo i voli dopo le brevissime soste necessarie per il rifornimento dei velivoli e per il carico dei materiali e dei soldati.

L'eccezionale impresa di una nave italiana

Genova, 16

Di un'avventurosa eccezionale impresa, che onora la nostra Marina e dimostra l'altissimo spirito che anima gli equipaggi della Marina mercantile, sono stati protagonisti alcuni marittimi facenti parte dell'equipaggio di una nave italiana, che all'inizio dell'entrata in guerra del Giappone, navigava nelle acque del Pacifico. Sorpresa da unità nemiche e inseguita da numerose navi, forzando le macchine riusciva a raggiungere le coste della penisola della Tailandia. Nell'impossibilità, però, di entrare in un piccolo porto della costa, l'equipaggio, piuttosto che cadere in mano del nemico, faceva saltare la nave e a mezzo di imbarcazioni raggiungeva la costa.

Poco dopo, i marinai italiani erano a Bangkok e dopo qualche giorno potevano raggiungere Tokio. Accolti fraternamente da quelle autorità consolari italiane, i marittimi accoglievano l'offerta del comandante di una nostra modernissima motonave che stava per tentare uno dei più lunghi e arditi viaggi che finora siano stati tentati in questa guerra. Il comandante doveva, infatti, raggiungere l'Europa per ricondurre in Patria la bella unità della nostra flotta mercantile. Dopo aver attraversato il Pacifico, la nave poteva doppiare il Capo Horn e quindi attraversare l'Atlantico dirigendosi a nord, riuscendo ad approdare in un porto di una Nazione amica dopo avere percorso ben 30.000 miglia marine in 58 giorni di navigazione, sfuggendo a tutte le insidie nemiche. Accolti e festeggiati al loro sbarco, i valorosi marinai italiani sono rientrati in questi giorni in Italia.

I Prefetti del Regno convocati a rapporto

Roma, 16

I Prefetti del Regno sono stati convocati a rapporto a Palazzo Venezia per il giorno 28, alle ore 12.

Il Comitato approvvigionamenti

Per la maggiore disciplina della vita economica

Roma, 16

Le riunioni del Comitato di coordinamento si susseguono con ritmo regolare e tutta la complessa materia viene attentamente vagliata e ordinata per una migliore disciplina. Nelle ultime riunioni sono stati esaminati, e si è provveduto in conseguenza a due problemi particolarmente importanti: quello della disciplina dei trasporti su strada (importantissima agli effetti della distribuzione degli approvvigionamenti) e quello analogo dei trasporti di persone alle località climatiche di cura che con un'afflusso non regolato potrebbero intralciare il regolare funzionamento dei treni.

Per il primo problema sono stati attribuiti ai Prefetti i poteri necessari al coordinamento di tutti i trasporti nelle provincie per l'eventuale requisizione di automezzi e per le loro prestazioni. Da notare in particolare le tariffe dei trasporti che saranno uniformi per tutto il Regno, ciò che impedirà ogni oscillazione dannosa agli effetti del prezzo delle merci che si vogliono trasportare.

Il secondo problema è più complesso, ma anche esso troverà un'adeguata soluzione. Non si è voluto, come qualcuno aveva parlato, impedire le villeggiature. In Italia vi sono molte zone che vivono e prosperano in massima parte dal turismo, e un provvedimento draconiano, che per il momento, del resto, non appare necessario, le avrebbe danneggiate. Ma una disciplina è necessaria e a questo penserà il Ministero competente con opportuni provvedimenti. Naturalmente la villeggiatura dovrà ritornare alla sola funzione di parentesi di calma e di riposo per chi lavora e ha bisogno di ritemprare l'organismo e non essere, come è avvenuto in certi centri, luogo di vita mondana che, sotto certi aspetti, è più affaticante del lavoro stesso, e in ogni caso deve essere bandita in tempo di guerra.

Il Comitato ha chiuso così la sessione di aprile e si riunirà nuovamente nel mese prossimo. Possiamo essere certi che gradatamente esso regolerà tutta la materia che gli compete con fascistica severità, per una sempre maggiore disciplina, in questo momento necessarissima.

Le Commissioni della Camera

L'approvazione del disegno di legge sull'energia elettrica per illuminazione ed usi domestici

Roma, 16

Sotto la presidenza del vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Gray, e con l'intervento del sottosegretario di Stato alle Corporazioni Amicucci, le Commissioni legislative dei lavori pubblici e delle comunicazioni e dell'industria hanno tenuto una riunione comune nella quale hanno esaminato il disegno di conversione in legge del Decreto Legge sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica per illuminazione e usi domestici. Ha riferito il cons. naz. Del Bufalo ed hanno partecipato alla discussione il cons. naz. Pasini e il sottosegretario di Stato ed il disegno di legge è stato approvato con vari emendamenti accettati dal Governo. La Commissione legislativa dell'industria ha tenuto poi una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Biagi e con l'intervento del sottosegretario di Stato alle Corporazioni Amicucci e Cianetti. Essa ha ampiamente discusso e approvato con emendamenti i due disegni di legge per la concessione di un assegno mensile alle famiglie residenti nel Regno o nella Libia degli impiegati privati in Africa orientale italiana (rel. Casiccia) sul quale hanno parlato i consiglieri nazionali De Ambris e Valery; e sulle aziende industriali e commerciali appartenenti a persone di nazionalità nemica (rel. Perelli) sul quale hanno parlato i consiglieri nazionali Casiccia, Cornelli, Longo, Massimino, Risso Ernesto, Valery e Virdia. Ha infine approvato nel testo ministeriale il disegno di legge sul blocco dei consumi del gas di carbon fossile già approvato dal Senato (rel. Folliero) e quello sulla zona industriale di Ferrara (rel. Calvetti).

Il Papa riceve il gen. Szombathelyi

Città del Vaticano, 16.

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata il generale Szombathelyi, Capo di Stato Maggiore della Honved e il seguito. Dopo la udienza pontificia il generale ha fatto visita al cardinale segretario di Stato Maglione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale presiede una riunione
della Commissione di propaganda

Ieri, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunita, alla Casa del Fascio, la Commissione provinciale di propaganda.

Erano presenti tutti i dirigenti delle associazioni artistiche, culturali e sindacali designati dal Segretario del Partito a far parte di questo nuovo organo coordinatore delle iniziative di propaganda e propulsore di nuove forme di attività rispondenti alle esigenze del momento.

La riunione ha costituito una messa a punto degli argomenti e dei motivi dai quali dovranno muovere tutte le iniziative e relatore, o meglio illustratore è stato il dott. Piva, che ha passato in rassegna e prospettato ai presenti situazioni sostanziali, politiche e morali dei più svariati settori della vita cittadina.

La commissione, che per la sua stessa composizione costituisce garanzia di attività organica e perfettamente aderente alle direttive del Segretario del Partito, quindi alle reali necessità, si riunirà tra una settimana per tradurre in pratica i progetti che i suoi componenti presenteranno al Segretario federale.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Ispezioni del Federale
alle refezioni scolastiche e ai Comandi «Gil» della provincia

Il Segretario federale ha compiuto nella giornata di ieri ispezioni alle refezioni scolastiche di Monfalcone e Prosecco e ai Comandi G.I.L. di Fascio di Pieris, Fogliano e Aurisina.

A Monfalcone il gerarca ha ispezionato tre refezioni e predisposto l'organizzazione delle colonie estive; a Prosecco ha preso pure contatto diretto con i dirigenti della G.I.L. e controllato personalmente l'attrezzatura dei servizi riguardanti la distribuzione della refezione. Ai comandi G.I.L. di Fascio di Pieris, Fogliano e Aurisina, il Federale ha controllato il funzionamento degli uffici e si è accertato dello sviluppo delle attività.

IL PARTITO

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale ha revocato dall'incarico di ispettore federale e di segretario dei corsi di preparazione politica, deferendolo alla Commissione federale di disciplina, il fascista Carlo de' Marchi, con la seguente motivazione: «Nell'ambito dell'azienda da cui dipende si faceva promotore di una sottoscrizione per un lussuoso regalo di nozze alla figlia di un dirigente, dando così prova di scarsa sensibilità politica e razziale, di mancanza di stile anche in relazione al momento attuale, e di borghese servilismo».

Tesseramento per l'Anno XX

Si rammenta agli interessati che le operazioni di tesseramento al P.N.F. cesseranno improrogabilmente il 28 aprile prossimo. Si consiglia a tutti i fascisti che devono pagare le quote di tessera e quote di contributo, di versare le somme direttamente alla Cassa federale, piazza Verdi 1, II, dalle 9 alle 13.

Si avverte inoltre che trascorso il termine succitato valido per il rinnovo della tessera, verranno presi rigorosi provvedimenti nei confronti di coloro che non avranno provveduto al rinnovo.

Centuria scorta d'onore

Tutti gli squadristi appartenenti alla Centuria Scorta d'onore sono comandati oggi 17 corr. alle 14.30 al Comando Centuria (via degli Squadristi 1).

Rapporto a dirigenti della G.I.L.

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. ha tenuto ieri rapporto ai comandanti dei Gruppi di battaglione e di battaglione e alle comandanti di reparto per esaminare alcuni problemi di carattere organizzativo; in particolar modo il Vicecomandante federale ha impartito precise istruzioni per lo svolgimento del Trofeo federale, per gli esami dei graduati che avranno luogo il 23 aprile, e per la rassegna dei reparti tipo e specialità maschili e femminili che si terrà nella seconda decade del prossimo maggio.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ludi Juveniles del lavoro
Le gare che si svolgeranno domani e domenica

Il Comando federale della G.I.L. comunica:

Le gare della selezione federale dei Ludi Juveniles del lavoro verranno svolte con il seguente orario:

Gare per edili e lavoratori in legno: domani sabato, alle 15, nel Cantiere edile del R. Istituto Industriale «A. Volta» in via Donadoni 20;

gare per meccanici: domani sabato, alle 15, presso il R. Istituto Industriale «A. Volta» (succursale in via Giotto);

gare per addetti all'abbigliamento, albergo e mensa e panificazione: domani alle 15 presso l'E.N.F.A.L.C. in via SS. Martiri 3;

gare agricole a Ronchi dei Legionari domenica 19 corr. alle 9;

gare per poligrafici sabato 25 corrente alle 15, in sede da destinarsi.

Gare femminili

Il Comando federale della G.I.L. comunica: Le gare di selezione federale dei Ludi Juveniles femminili del lavoro si svolgeranno con il seguente orario:

Gare di economia domestica, ricamo, cucito, merletti, rammendo, arredamento della casa e igiene e pronto soccorso; domani sabato, 18 corrente, dalle ore 9 in poi alla Casa della Giovane Italiana.

Gare agricole: domenica 19 corrente, dalle ore 9 in poi a Ronchi dei Legionari.

I Leva artistica della G.I.L.

Le prove di canto, pianoforte, violino, strumenti a fiato e fisarmonica dei partecipanti alla prima Leva artistica si svolgeranno domenica 19 corrente, alle ore 9, presso l'Ateneo Musicale.

Il Dopolavoro triestino in linea
Vasto esame di problemi e nuove attività nel rapporto dei dirigenti

Nella sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro Assicurazioni Generali si è tenuto, iersera, l'annunciato rapporto ai presidenti e segretari dei Dopolavoro del capoluogo, al quale hanno partecipato anche i dirigenti provinciali. Alla riunione ha presenziato il comm. Onesti, ispettore interprovinciale dell'O.N. Dopolavoro.

Parla il presidente provinciale

La manfestazione si è aperta con il saluto al Duce lanciato dal presidente del Dopolavoro provinciale. Il prof. Palin, il quale presiede la riunione, reca ai presenti il saluto del Federale dott. Piva, impossibilitato a intervenire per altro importante impegno. Egli ringrazia poi il camerata Onesti per il suo intervento alla riunione; indi rivolge un cordiale saluto al camerata Orbani, nuovo segretario provinciale, dicendosi certo ch'egli saprà assolvere in modo degno il suo compito. Il presidente provinciale un altro affettuoso saluto rivolge al segretario provinciale uscente cav. Bressan, chiamato a un importante incarico presso il Comando generale della G.I.L. a Roma. Egli prosegue impartendo direttive di carattere generale sulle varie attività, raccomandando ai dirigenti il massimo impulso nelle iniziative rivolte all'assistenza alle Forze Armate, senza con questo trascurare le altre attività che riguardano il fronte interno e in particolar modo quelle autarchiche. Consiglia infine gli sviluppi delle attività a carattere marinaro, per il cui potenziamento al Dopolavoro provinciale già da tempo sono all'esame progetti di imminente realizzazione.

I progetti esposti dal segretario provinciale

Prende successivamente la parola il camerata Orbani. Il segretario provinciale, dopo aver ringraziato i dirigenti per le attestazioni di stima rivoltegli, assicura ch'egli si adoprerà con il più vivo impegno per lo sviluppo delle attività in ogni settore e per il potenziamento dei vari sodalizi. Passa poi in chiara e dettagliata rassegna i vari problemi che più interessano la vita dei Dopolavoro e dei loro organizzati.

Attività marinare

Sottopone all'approvazione dei presenti un progetto per l'assorbimento di alcuni impianti marinari di società sportive, allo scopo di salvaguardare la continuità e le tradizioni di vecchi sodalizi, cari alla cittadinanza, e incrementare così l'attività velica e remiera della Provincia. Il progetto trova il pieno consenso dei dirigenti.

Il camerata Orbani comunica di aver avuto assicurazione dal presidente del D.I.M.M., gr. uff. Guido Cosulich, che in breve sarà realizzato il progetto dello stabilimento balneare di quel sodalizio a fianco dei propri impianti nautici.

Un altro importante progetto è allo studio presso il Dopolavoro Assicurazioni Generali, quello del «Dopolavoro sul mare». Il presidente gr. uff. Baroncini ne ha già dato comunicazione al Dopolavoro provinciale.

Un teatro dell'O. N. D.

Un progetto che incontrerà pure certamente la viva soddisfazione delle masse lavoratrici è quello della gestione di un grande teatro dopolavoristico a Trieste per dar modo ai sodalizi di far agire in degna cornice i propri complessi filodrammatici e di arte varia. Per la realizzazione di questo progetto saranno chiamati, in un apposito Consorzio, come azionisti, i più importanti Dopolavoro cittadini. A questo annunzio, il presidente della Federazione filodrammatiche, avv. Grisogono, anche a nome di tutti i filodrammatici, ha parole di fervido compiacimento, dicendo che sarà così esaudita una vecchia aspirazione dei dilettanti triestini. L'ing. Kraos, direttore tecnico per le filodrammatiche, fa alcune precisazioni circa il funzionamento del teatro.

Assistenza alle Forze Armate

Il segretario provinciale traccia inoltre il programma della «Giornata del soldato», annunciando che quest'anno verranno consegnati a famiglie bisognose di Caduti e combattenti libretti di risparmio di 200 o 300 lire ciascuno, comunicando poi direttive per i dettagli organizzativi circa l'assistenza ai «grigioverdi». Inoltre illustra il programma per il 21 aprile, rilevando che caratteristica principale della giornata saranno i canti di guerra eseguiti nelle sedi dai vari complessi, e ciò in armonia alle direttive impartite dal Segretario federale.

Dopo una discussione su' vari problemi, cui hanno preso parte diversi dirigenti, il prof. Palin ha concluso la riunione esortando i dirigenti a continuare nel loro lavoro con rinnovato fervore e con serena fiducia nel sicuro più radioso avvenire riservato alla Patria nostra dopo la Vittoria.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

Mostra di lavori all'«Ugo Pozza»

Domani, sabato, alle 18 precise, al Fascio femminile del G.R.F. «U. Pozza» sarà inaugurata la mostra dei lavori eseguiti dalle frequentatrici del corso di taglio e cucito, tenuto per le iscritte alla Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Nell'occasione i piccoli canterini della Sezione, istruiti dalla camerata prof. Madile Fornasari, eseguiranno alcune delle canzoni più in voga. La visita alla mostra, aperta anche domenica, sarà libera a tutti.

Premiazione di fucilieri al Ferroviario

Oggi, alle 19, nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo la premiazione dei vincitori dei campionati di biglie e la consegna dei brevetti ai fucilieri partecipanti alle recenti gare di tiro.

Trattenimento per le operaie del "Crena,,

Domani 18 corrente, alle ore 20, avrà luogo presso la sede del Gruppo, l'attesa festicciola ricreativa per le operaie. Il programma di arte varia, musiche brillanti e canzoni, sarà eseguito dalla ben nota orchestrina «Celo» del Dopolavoro interaziendale del Credito e delle Assicurazioni, che gentilmente si presta per offrire alle brave lavoratrici un'ora di svago. Per non venir meno alla tradizione, ci sarà pure una piccola lotteria.

I prossimi rapporti
dei lavoratori dell'industria

I rapporti dei lavoratori dell'industria indetti per domenica 19 aprile in occasione della venuta a Trieste del presidente confederale cons. naz. Giuseppe Landi, che ha dovuto rinviare la sua visita data la coincidenza con una riunione della Corporazione del Credito e Assicurazione a Roma, sono rimandati alla successiva domenica 26 aprile p. v.

Gli inviti alle autorità e gli avvisi inviati ai dirigenti ed ai lavoratori si intendono confermati per il 26 aprile corrente.

Rito in memoria dei Caduti
Alfredo Olivares e Aldo Ivancich

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna (Ara Caduti per la Rivoluzione) domenica 19 corr. alle 10 precise, per presenziare al rito commemorativo dei Caduti per la Rivoluzione Alfredo Olivares e Aldo Ivancich.

Cresima di soldati
nella cappella vescovile

Ieri, nella Cappella vescovile, la Eccellenza il Vescovo mons. Antonio Santin ha conferito il Sacramento della Cresima a 22 soldati della 5.a compagnia di Sanità. Essi sono stati assistiti al sacro rito da camerati che fungevano da padrini e onorati dalla presenza degli ufficiali loro comandanti e dal cappellano don Migliasso, che gli preparò a questo atto solenne ed impegnativo di fronte alla Religione. Dopo la cerimonia il Vescovo ha rivolto loro nobili parole ricordando l'alto onore di essere diventati soldati di Cristo, mentre già sono soldati della Patria. Usciti dalla Cappella, gli ufficiali presenti hanno dimostrato ai ventidue soldati la loro simpatia offrendo ad essi un rinfresco.

La morte dello squadrista Enrico Remondini
prode combattente per la Patria e la Rivoluzione

E' deceduto all'ospedale Regina Elena mercoledì scorso lo squadrista Enrico Remondini, nato a Trieste nel 1901. Da vero italiano nuovo, preferì il rischio di una vita eroica alla stasi di un'esistenza insulsa, servendo in purità di spirito e con fedeltà ed amore per tutta la sua breve vita la Patria. Giovanetto ancora partecipò come legionario, agli ordini di d'Annunzio, all'impresa che diede alla Patria la città generosa e fedele di Fiume. Ritornato a Trieste, entrò nelle file degli squadristi quale vicecomandante della «Quis contra nos?», combattendo con spirito eroico spinto sino al sacrificio, sulle vie e sulle piazze di Trieste e provincia i nuclei sovversivi, con davanti agli occhi l'ideale della Patria risorgente all'antica grandezza romana per il vantaggio di tutto il mondo.

Iniziata la campagna per la conquista dell'Impero, si arruolò volontario, partecipando con la Divisione CC. NN. «XXIII Marzo» alle gloriose battaglie dell'Amba Alagi, Amba Aradam e Tembien. Scoppiato l'attuale conflitto, quantunque minorato a seguito della guerra d'Etiopia, partì nuovamente volontario con il 58.o Battaglione di assalto della M.V.S.N., dal quale venne con suo sommo dolore congedato perchè appartenente a classe anziana. Era decorato di due croci di guerra e insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Da vero squadrista, aveva un unico e semplice Credo: «Mussolini ha sempre ragione».

Quantunque di non forte costituzione fisica, partecipando a tutte le imprese dirette alla grandezza della Patria, dimostrò che è lo spirito che prevale sul corpo, perchè è lo spirito che dà la vittoria ai popoli che la meritano.

Della salda tempra e del cuore fascita di Enrico Remondini è eloquente dimostrazione questa sua lettera inviata a un seniore della Milizia, nella quale esprimeva la sua fierezza di poter riprendere in armi il suo posto di combattimento:

«Mentre mi accingo a scrivervi per ringraziarvi dell'opera svolta per la mia mobilitazione, sono preso dal dubbio che a un cuore così genuinamente squadrista come il vostro suoni inaspettata, e quasi sgradita, la parola di gratitudine del camerata, il quale, in questo momento, sta considerando con intimo disagio che per eccessivo logorio le parole cui può far ricorso per dimostrare la sua riconoscenza acquistino un suono falso.

Mi allieta però il pensiero che tra uomini che hanno vissuto e vivono generosamente la Rivoluzione, il silenzio è più eloquente di ogni discorso.

Questa certezza, questo pudore e questa estetica del sentimento fascista non mi vietano, comunque, di sciogliere il contenuto del mio spirito nella vostra fraterna comprensione.

Sono felice. Sono felice di riprendere fra breve la marcia e il combattimento, di divorziare dal mediocre per vivere ancora una volta nel sublime della nostra passione.

Sento d'avere la stessa età del '19. Viva l'Italia! Rompo l'attenti per un forte, fortissimo abbraccio. Vostro legionario e camerata E. Remondini».

Una magnifica figura di combattente della Rivoluzione è scomparsa con lo squadrista Enrico Remondini. Alla sua memoria s'inchinano le fiamme della Vecchia Guardia triestina.

Il poeta tedesco von der Goltz
all'Associazione italo-germanica

Oggi, alle 20.30, nella sala di via Rossini 4, il poeta della guerra mondiale Joachim von der Goltz, leggerà in tedesco alcuni brani delle sue opere. Sono invitati i soci ed i loro amici.

Proiezione di documentari
e una conversazione a Sesana

Oggi venerdì, alle ore 16, organizzata dalla locale Sezione dell'I.C.F., avrà luogo al Cine Carso di Sesana, la proiezione di quattro interessanti documentari. Prima della proiezione, l'ispettore federale Alfredo Guglielmotti terrà una conversazione su argomenti di attualità. Alla manifestazione sono invitati fascisti e cittadini.

Corso al G.U.F. sulla storia del cinema

A partire da oggi avrà luogo nella sede del G.U.F. (piazza G. Neri n. 4) un corso sulla storia del cinema. Le lezioni, che avranno luogo nei giorni di martedì e venerdì dalle 19 alle 20, saranno tenute dal fascista universitario Renato Bologna. A questo corso sono invitati a partecipare, oltre ai gufini ed agli organizzati della Sezione cinematografica della G.I.L., tutti gli studenti che s'interessano in questo campo della cinematografia.

Liriche di Biagio Marin
all'Associazione artiste e laureate

L'Associazione artiste e laureate indice per domani 18 corrente, alle ore 18, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, in via Imbriani 5, una manifestazione dedicata al poeta Biagio Marin. Il dott. Fabio Todeschini illustrerà l'opera del poeta e ne leggerà le liriche più belle. La soprano Alice Foline Rovere, accompagnata al piano dalla prof. Lidia Nordio Piani, eseguirà alcune liriche del poeta, musicate dal maestro Dalla Piccola. Sono invitate le socie e le simpatizzanti.

La moderna televisione
in una conversazione al «Guf»

Sull'interessante tema della moderna televisione parlerà il f. u. Aldo Riegler alle 18 di domani 18 corr. nella sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4). L'argomento avrà carattere divulgativo e riuscirà quindi accessibile a tutti.

Denuncia delle stanze ammobigliate sfitte

Tutti coloro che sono in possesso di regolare licenza di affittacamere devono fare denuncia, entro il giorno 22 aprile a. c., all'Ente provinciale per il turismo, via San Nicolò 6, delle stanze ammobigliate non affittate con l'indicazione dei letti disponibili.

Tipi e prezzi dei cappelli
Una riunione dei commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani, sabato 18 corrente, alle ore 10, sarà tenuta presso la sua sede una riunione di tutti i commercianti in cappelli. Gli interessati tutti sono invitati a parteciparvi per prendere esatta conoscenza delle disposizioni riguardanti la tipizzazione ed il prezzo dei cappelli.

Corso di addestramento
per ufficiali in congedo

Per consentire agli ufficiali in congedo di partecipare alle varie celebrazioni che si svolgeranno nella giornata del Natale di Roma, l'U.N.U.C.I. comunica che la prima riunione del corso di addestramento avrà luogo presso il R. Liceo «Petrarca», viale Venti Settembre n. 26, alle ore 20.45 di mercoledì 22 corr., anzichè di martedì 21, come precedentemente pubblicato.

ASTERISCHI

Libera docenza

Il tenente medico dott. Grandi Edoardo ha conseguito la libera docenza in clinica odontoiatrica. Al neo professore, già volontario in Africa e attualmente in servizio militare oltremare, vive felicitazioni.

Nomina

In questi giorni il dott. Sergio Monteneri è stato nominato procuratore centrale della Società A.C.N.A., Azienda Colori Nazionali Affini. All'egregio concittadino nostro, che dirige l'importante settore esportazione della grande azienda milanese, vivi rallegramenti.

Alla Scuola del Dopolavoro. Oggi alle 19, si svolgerà nella sede del Liceo «Dante» una lezione del corso di elettrotecnica. Ieri si sono riprese le lezioni sulla storia dell'arte.

Banda cittadina «G. Verdi». La prova indetta per oggi viene sospesa e rimandata a data da destinarsi.

TEATRI E CONCERTI

'La battaglia del Trasimeno,, di Tieri, stasera al Verdi

La Compagnia Maltagliati-Cimara, darà stasera la nuova commedia in tre atti «La battaglia del Trasimeno» di Vincenzo Tieri, che giunge a noi dopo le accoglienze favorevoli avute in altri teatri.

Il "Sabato,, di prosa al Verdi
con la Compagnia Maltagliati-Cimara

Domani, con inizio alle ore 15, si terrà al Teatro Verdi il primo «Sabato teatrale» di prosa organizzato dal Dopolavoro provinciale con la Compagnia Maltagliati-Cimara, che rappresenterà una delle migliori commedie del suo repertorio.

Lo spettacolo è stato disposto dalla segreteria generale dell'O. N. D. in accordo con il Ministero della Cultura popolare.

La distribuzione dei biglietti sarà fatta col sistema già seguito per i Sabati lirici. I Dopolavoro dipendenti preleveranno oggi entro la mattinata il quantitativo necessario di biglietti per i propri iscritti. I dopolavoristi pertanto dovranno rivolgersi per l'acquisto al proprio sodalizio.

Gli iscritti all'O. N. D. in possesso della tessera rilasciata dal Dopolavoro comunale, gli iscritti alla «Gil» di età tra i 18 e 21 anni, i pensionati e mutilati e gli appartenenti alle Forze Armate potranno fare acquisto dei biglietti agli sportelli della sede di via Mazzini 32, verso presentazione della tessera O. N. D. anno XX munita del bollino del Sabato teatrale o rispettivamente della tessera della «Gil» o del libretto di pensione.

La vendita si effettuerà dalle ore 10.30 alle 14 e dalle 18 alle 19.30. I prezzi sono i seguenti: platea e palchi lire 2.10; gallerie lire 1.10; loggione lire 0.60.

La compagnia del Teatro di Venezia al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, inizierà sulle nostre scene un corso di recite la sera del 22 prossimo, con una novità: «Sorelle Ognibene» (Mercerie), tre atti di Renato Lelli. Tra le novità e le riprese la Compagnia annunzia: «Nina, no far la stupida!» di Rossoto e Giancapo, musiche di Enrico Giachetti; «Il matrimonio per concorso» di C. Goldoni; «Largaspugna» di Arnaldo Fraccaroli; «Vileta fora de porta» di Eligio Possenti; «Pensaci Giacomino...» di Luigi Pirandello; «Testa sora el capelo» di Arnaldo Boscolo; «Ostrega, che sbrego!...» di Arnaldo Fraccaroli; «All'osteria del Cavallino risorto» di G. Cenzato; «Virgola» di Enzo Duse.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Registrazione effettuata in A. S. fra le truppe operanti sul fronte cirenaico. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o Carl Schuricht con la collaborazione del violoncellista Enrico Mainardi. 23 (circa): Musica varia.

RADIO — 17 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestra Spaggiari. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: «Quarto d'ora nizzardo». 17.50: Musica varia. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 569.2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Registrazione effettuata in Africa Sett. fra le truppe operanti sul fronte cirenaico. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto da Carl Schuricht. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore 12.40: Concerto. 13.15: Orchestra Zeme. 14.25: Corale «Euterpe» di Bologna. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.45: «Fantasia di primavera», di Carlo Veo, orchestra Zeme. 22.10: Marce e valzer, complesso di strumenti a fiato Storaci.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 20.30: Compagnia Maltagliati Cimara: «La battaglia del Trasimeno», di V. Tieri (novità).
ROSSETTI. 16.30, 19, ult. spett. 20.30: Comp. Trio Lescano - Silva e Ferrara. Schermo: «L'amore ricomincia».
NAZIONALE. 15.30, 17.20, 19.15, 21.10: «A' tempo di valzer», con W. Forst, M. Holst, P. Hörbiger.
EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.20 e 21.20: «Un pilota ritorna», M. Girotti, M. Belmonte (A. C. I. Europa Film).
PRINCIPE. 15.30: «Brivido giallo», brillante, U. Melnati e C. Calamai. Ult. 21.30.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso in I visione: «Ripudiata», L. Lamarque e Comp. Triestina in «Divorziamo» e Varietà.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.30, 21.15: «Voglio vivere così», con F. Tagliavini C. Campanini e S. Jachino.
ITALIA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Ore 9: lezione di chimica», gaio, divertente e commovente, con la beniamina Alida Valli.
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno di: «Sotto la maschera», interessante film giallo. Domani: «Fanciulle innamorate».
REALE. 15.30: «Canto d'amore», con Maria Cebotari, delizioso.
GARIBALDI. 16: «Le due tigri», dal celebre romanzo di Salgari.
MASSIMO. 16: «Il dominatore del Bengala», drammatica avventura con K. Burke, C. Loucheur.
NOVO CINE. 15.30: «L'ombra dell'altra», con Olga Tschechowa.
MODERNO. 16: «Domani sarò arrestato» con Ferd. Marian e K. Dorsch.
ODEON. 15.30: «Ho trovato l'amore», con Paul Hörbiger e Gisella Hulen.
ARMONIA. 15.30: «La femmina del fiume», P. Hörbiger. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Abbandono», con Corinna Luchaire. Ult. ore 21.15.
POPOLO. 15.30: «Maddalena zero in condotta», un divert. sogno d'amore.
AZZURRO. 15.30: «La compagnia della teppa», con M. Denis, A. Rimoldi.
RADIO. 16.30: «La corona di ferro», con Gino Cervi e Luisa Ferida.
VITTORIA. 16: «La rosa di Rio Grande», con Movita.
CENTRALE. 15: «Tosca», l'atteso capolavoro con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.
ADUA. 15.30: «Io sono un criminale», con John Carroll. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Una donna ardita», Annabella. «Ridolini poliziotto».
CARDUCCI. 15.30: «Il segno di Robin Hood», avventuroso e comica.
BELVEDERE. 15.30: «La morte invisibile», con Boris Karloff. Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Celebrazione rossiniana
all' Ateneo Musicale Triestino

All'Ateneo Musicale avrà luogo domani, sabato, alle 18.30 precise, una celebrazione rossiniana, in occasione del 150.o anniversario della nascita del grande compositore italiano. A questa breve manifestazione possono intervenire tutti gli allievi dell'Istituto con i loro famigliari.

La XVII riunione
della Camerata artistica triestina

Domenica, 19 aprile, alle 18, avrà luogo la XVII riunione della Camerata artistica triestina dell'Istituto di cultura fascista, istituita presso il G. R. F. «Remo Comisso», nella sala del Liceo «Dante» di viale Regina Margherita.

Il programma della riunione è il seguente: Kalman Ternay: «Amore e dolore di terra ungherese». Violinista Carlo Pacchiori e pianista Guido Rotte: C. Frank: «Sonata». Marcello Fraulini: Presentazione e dizione di liriche della poetessa Lilia Caraian-Kurlaender. Coro dell'Istituto Rittmeyer diretto dal maestro Michele Stufferi: F. Caudana: «Evviva il Duce»; G. de Zuccoli: «Barcola», bozzetto a due voci bianche (novità); Michele Stufferi: «Non hai udito», coro a quattro voci maschili; G. de Zuccoli: «Ecco maggio», madrigale a tre voci maschili (novità); Michele Stufferi: «Se taci», coro a quattro voci maschili e «Alto si leva il sol», coro a quattro voci maschili; A. Bossi: «Inno all'Italia», coro a quattro voci maschili.

L'ingresso, gratuito, è libero al pubblico.

La recita di domani al Ferroviario. Domani sera, alle 20.30 precise, nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 del Dopolavoro Ferroviario, l'applaudito complesso «E. Duse» replicherà la brillante commedia in tre atti di E. Possenti «Pigrizia», di cui sarà divertente protagonista l'attore Giulio Rolli. I posti si acquistano in segreteria.

Arte varia al Jutificio-Pastificio. Domani, sabato, alle 20, al Dopolavoro Jutificio-Pastificio serata d'arte varia sostenuta dal complesso «Ritmi e cuori» diretto da Carlo Holzingher con la sua dinamica orchestra e con i migliori dilettanti.

Concerto al «Dimm» sede A. Domani alle 20.15, avrà luogo l'annunciato concerto sostenuto da Nidia Vitri, Romeo Varagnolo, Alberto Primosi e Mario Tommasini, accompagnati al pianoforte dal maestro Tristano Illersberg. Ritiro e prenotazioni posti presso la segreteria a tutto domani sera.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE

16 aprile 1942-XX

NATI	14
MORTI	8
MATRIMONI	12

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Marziano, Paolo, Innocenzo.

DECESSI (16 aprile 1942-XX): Corenica Antonio, a. 75; Vitri Luigia, a. 70; Milassi Giovanni, a. 69; Gregori Benedetto, a. 61; Pelin Egidio, a. 2; Quami in Cecchini Mercedes, a. 62; Rolli Antonio, a. 76; Remondini Enrico, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Taucer Rodolfo, bracciante con Filippi Elisabetta, pellicciaia; Arcon Oscar, panettiere con Umek Natalia, ricamatrice; Fadini Carlo, guardiano con Sudic Carolina, inserviente; Bertagni dott. ing. Vittorio, industriale con Frigessi nob. di Rattalma Laura, casalinga; Svara Carlo, meccanico con Vales Maria, casalinga; Krizman Vittorio, pensionato con Flego Maria, casalinga; Galiussi Marcello, operaio con Marsi Zora, giornaliera; Bonut Carlo, tubista con Medelin Gesuina, tessitrice; Padovani Ezio, meccanico con Tamburlini Caterina, sarta; Stocca Mario, meccanico con Battaglia Odetta, sarta; Degrassi Virgilio, carpentiere in legno con Gregori Giorgia, sarta; Hocevar Alberto, carpentiere in ferro con Bertocchi Ersilia, casalinga.

Due investimenti

Il sessantenne Ferdinando Lazzarini, abitante in via Pascoli 4, stava attraversando ieri la piazza Caduti Fascisti quando, giunto all'angolo della via Imbriani, è stato investito da un'automobile. Raccolto dalla stessa macchina investitrice, il Lazzarini è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ove gli sono state riscontrate delle ferite lacero-contuse al ginocchio sinistro e all'avambraccio destro, guaribili in meno di una settimana.

Ieri, il sedicenne Paolo Stocch., da Monrupino, è stato investito e gettato a terra da un autotreno di passaggio per il paese ed ha riportato delle contusioni escoriate al malleolo del piede sinistro con sospette lesioni ossee guaribili in circa quattro settimane. Nel pomeriggio, il giovane, presentatosi all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Ricupero di borsette da donna
rubate nelle chiese

Presso gli uffici della squadra mobile si trovano custodite diverse borsette da donna, oltre una dozzina, sequestrate all'autrice di furti a ripetizione nelle chiese della città, già arrestata e confessa. Le interessate potranno presentarsi alla R. Questura, I piano, destra, uffici squadra mobile, dalle 9 alle 14 di ogni giorno.

Incendi di sterpaglia

Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Poggioreale sono accorsi sul monte San Primo, dove è scoppiato un incendio di sterpaglia estesosi per oltre 40 mila metri quadrati di terreno. I danni dell'incendio, nel quale sono andati distrutti parecchi pini, sono abbastanza rilevanti.

Verso le 21, un carro da campagna del locale Comando vigili del fuoco si è portato nei pressi del Boschetto dove si era manifestato un incendio di sterpaglia che ha potuto essere domato in circa un'ora.

Gite per mare

che si effettueranno domenica:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5; da Muggia, ore: 7.5 (toccata Scalo Legnami), 8.45, e 11.20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7.5, 12.45, 18.45. (Muggesana).

Notiziario sportivo

La "Coppa Buffa,,
per velisti universitari il 18, 19 e 20 a Trieste

Come è stato annunciato, sabato, domenica e lunedì prossimi, organizzata dal «Guf» Trieste con la collaborazione del Gruppo Adriaco del R. Circolo italiano della vela, avrà luogo nella nostra città la regata nazionale ad invito per fascisti universitari su «stelle», «jole olimpiche» e «beccaccini», valevole per la «Coppa Medaglia d'oro Silvano Buffa». La regata, che assume quest'anno particolare importanza per il fatto che varrà quale prova di selezione per l'incontro italo-ungherese, nel quale sarà in palio la «Coppa Horthy» si effettuerà su cinque prove a giro di imbarcazione. Vincerà la coppa in palio il «Guf» che avrà riportato il punteggio più alto dopo le cinque prove.

Ecco il programma di oggi e quello di domani, che segnerà l'inizio dell'interessante competizione velica la quale vedrà in gara i migliori esponenti della vela appartenenti ai vari «Guf» d'Italia.: Venerdì 17 aprile: arrivo dei concorrenti, rancio al Gruppo Adriaco (ore 20) e sorteggio ad assegnazione imbarcazioni.

Sabato 18 aprile: ore 10.20, omaggio ai Caduti di terra di mare e del cielo; ore 10.30, prima prova «stelle»; ore 10.40, «jole olimpiche»; ore 10.50, «beccaccini»; ore 14.30, inizio seconda prova.

Viva attesa a Trieste
per la riunione di lotta di domenica
L'inizio fissato per le 9.30

Il comitato organizzatore della grande manifestazione nazionale di lotta, che avrà luogo al Politeama Rossetti domenica prossima, comunica che è stata apportata una leggera variante al programma. In sostituzione del faentino Raudi, è stato, infatti, convocato dalla Federazione il noto genovese Finocchiaro che affronterà tra i leggeri della greco-romana l'azzurro Magni di Bologna. La riunione non può che arricchirsi di un motivo di più d'interesse per questa sostituzione in quanto è ben conosciuta la rivalità esistente tra Finocchiaro e Magni. Il loro incontro risulterà quindi emozionante, anche perchè dovrà stabilire quale dei due potrà indossare la maglia azzurra contro gli svizzeri e gli ungheresi.

Ma, come è già stato pubblicato, tutti gli incontri serviranno di selezione alla nazionale. In nessuno sport come in quelli da combattimento diretto, la selezione d'una nazionale può essere gustata ed essere appassionante. Se infatti nel calcio le prove che precedono le partite internazionali servono più che ad altro ad allenare la squadra, nella lotta o nel pugilato ogni selezione dà luogo a incontri accaniti nei quali gli atleti devono porre il massimo impegno.

Al Politeama Rossetti non vedremo degli incontri accademici o amichevoli, ma delle vere e proprie prove impegnative paragonabili sia per l'importanza della posta in palio che per la forza degli atleti, a delle finali d'un campionato d'Italia. Allo spettacolo non mancheranno certo le emozioni nella bella mattinata di lotta che avrà la durata di circa tre ore, con inizio alle 9.30.

L'eliminatoria del G. P. dei giovani
domenica pomeriggio allo Stadio

L'eliminatoria del XVII Gran premio dei giovani che doveva aver luogo domenica prossima nella mattinata, si svolgerà, invece, nel pomeriggio con ritrovo concorrenti e giurie per le 14.30 allo Stadio Littorio.

Domenica: Ponziana-Treviso
ultimo «ricupero» di Serie C

Domenica prossima il Ponziana, ospitando i calciatori trevigiani, concluderà la lunga sequenza di gare di ricupero cui l'ha condannato il maltempo di quest'accidentato inverno. E sarà certo una prova fra le più impegnative per i concittadini, tenuto conto che il Treviso è squadra tuttora capace di svolgere un gioco elegantemente manovrato e nell'istesso tempo conciso e pratico. L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduto da uno fra squadre minori.

Dopolavoro «Crda» - Sezione cicloturisti. Si invitano tutti i componenti la sezione cicloturisti a trovarsi oggi alle 21 in sede.

La riunione pugilistica di Milano
Due nette vittorie
di Peire e Bondavalli

Milano, 16

L'atteso confronto pugilistico organizzato dalla «Bruno Mussolini», che metteva alle prese il trevisano Peire e il torinese Garbarino, si è risolto in favore del primo dopo dieci brillanti riprese. Alla 6.a ripresa, il torinese era costretto al tappeto per 7" da un potente destro sferratogli dal trevisano. Ecco i risultati:

Pesi piuma: Cortonesi di Livorno batte Cocchi di Roma per fuori combattimento alla prima ripresa. Pesi gallo: Cattaneo di Milano e Bellucci di Roma nullo in 8 riprese. Pesi medio leggeri: Peire di Treviso batte Garbarino di Torino ai punti in 10 riprese. Pesi piuma: Bondavalli di R. Emilia batte Fabriani di Roma ai punti in 10 riprese.

I due incontri di domani
per il torneo dopolavoristico di calcio

Domani avranno luogo, sul campo sportivo di San Giovanni, i seguenti incontri di calcio valevoli per il torneo dopolavoristico provinciale di calcio, indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro «Acegat». Ore 17: Infs-Acegat; ore 18: Crda-Dica.

Dato il carattere propagandistico degli incontri, l'ingresso è libero al pubblico.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	15	16
Rendita 3½%	80.25	80.15
Rendita 5%	94.15	94.10
Redimibile 3½%	76.10	76.—
Redimibile 5%	96.10	96.10
Obbligaz. Tre Venezie	95.65	95.65
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.70
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.50	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	499.50	500.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	533.50	533.50
I. R. I.	481.50	481.50
Elett. Ferrovie Stato	491.50	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	472.—	470.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofas	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1250.—	1250.—
Assicurazioni Generali	1063.—	1056.—
Assicuratrice Italiana	690.—	685.—
Infortuni	2265.—	2265.—
Riun. Adriat. ser. A	2305.—	2305.—
Riun. Adriat. ser. B	2300.—	2300.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	720.—	720.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	195.—	203.—
Terni	267.—	261.—
Cantieri Riun. Adriat.	236.50	236.—
Silurificio Whitehead	255.—	255.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Centinaia di operai di enti pubblici. Voi dovete essere incorsi in un errore di interpretazione, in quanto non ci consta che siano state emanate nuove disposizioni in merito agli assegni familiari che, come è noto, non spettano ai dipendenti degli Enti pubblici. Presumibilmente voi intendete riferirvi alla decisione del Consiglio dei Ministri, comunicata dai giornali, di estendere anche ai predetti dipendenti il trattamento di famiglia (aggiunta di famiglia), già usato a quelli dello Stato e che, per il personale avventizio, dovrebbe decorrere appunto dall'1-1-1941-XIX. Delucidazioni al riguardo potranno però essere fornite solamente dopo che il relativo Decreto Legge sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Studente 1924. Rivolgetevi all'Istituto Industriale più vicino. Il Preside esaminerà la vostra situazione scolastica.

Studente I. Non avete diritto a nessun assegno, perchè alla data dei due richiami alle armi non avevate prestato almeno tre mesi di servizio in ognuno dei due anni scolastici nei quali i richiami stessi si verificarono.

Camicia Nera Rener Ferruccio. Quella notizia è stata da noi pubblicata nel «Piccolo» del 17 gennaio 1940; la troverete nella quarta pagina, prima colonna: «Un atto di valore civile».

Studente A. B. Se avete 23 anni compiuti, potete sostenere qualsiasi esame.

Un milite. Rivolgetevi ad un Capo istituto.

Italo. Con l'attestato di abilitazione magistrale vi potete inscrivere alla Facoltà di magistero e alle scuole di lingue di Napoli e di Venezia.

UNO su diecimila

— In marzo. — Rispose e diventò rossa. — Ho delle preoccupazioni, delle improvvise malinconie, dei pensieri foschi che qualche volta mi fanno tremare.

— E perchè!? Oggi su diecimila casi sì e no se ne registra qualcuno che va male.

— Potrei essere appunto io quell'uno su diecimila. Per fortuna questi pensieri tristi durano poco, sono nuvole che scappano in un cielo sereno e lo intorbidiscono per un attimo. In generale sono di umore allegro e dico di essere io pure una di quelle piante delicate che fioriscono col primo disgelo, ma... guai se la fioritura è colpita dalla neve!! Addio fiori! Addio frutta! E qui si riaffacciano le nuvole. Sai, Aida (ma non ti scandalizzare...) quando sono presa dal timore di rimetterci la vita odio tutte le donne perchè fra esse c'è quella che prenderebbe il mio posto se il gelo colpisse la pianta fiorita... Mio marito è giovane, non ha ancora trent'anni, non si voterebbe certo alla vedovanza perpetua per amor mio. Giudicami come vuoi, Aida: io sento che non ci ho colpa, sono presa quasi da una ossessione e odio, come ti ho detto, tutte le donne.

— Me compresa? — Domandò Aida sorridendo.

— Te compresa, si capisce; perchè dovresti fare eccezione? Le donne conosciute da mio marito sono le più odiate perchè la scelta cadrebbe quasi certamente su quelle.

— Questo, scusa, non è esatto perchè spessissimo la persona che si sposa è quella che meno si conosce. Comunque, sono discorsi da farsi questi? Presceglimi piuttosto per tenere a battesimo il pupo, così ci sarà un vincolo di parentela spirituale fra noi due.

— Sei già prescelta.

— Ecco, benissimo. Ora a me resta semplicemente la preoccupazione del ricordino: dev'essere e sarà bellissimo. — Risero sul valore del ricordino, poi si parlò di altro e a un certo momento alla interrogazione affettuosa della signora, Aida rispose: — Non sono fidanzata nè innamorata.

— Ci penso spesso al tuo avvenire, Aida; vorrei vederti compagna a un uomo degno di te, ma il mio desiderio, per forte che sia, non risolve niente. — Una breve pausa, poi la signora abbassò la voce e pronunziò un nome.

— Niente. — Rispose Aida turbandosi. — Mi guarda con interesse, ma non dice mai nulla. — La signora fece delle considerazioni, poi si lasciò anche quell'argomento e quando fu avvertita che c'era il marito giù ad attenderla andò via raccomandando il ricordino.

— Bada, dev'essere *bello*, l'hai detto.

O

I mesi di attesa passarono: giunse marzo senza rondini e senza fiori, un marzo tutto neve e gelo e i mandorli ebbero paura di fiorire; ma la signora Ortensia no, ella dette il suo fiore alla primavera della vita e quando lo colsero l'albero si abbattè perchè il gelo lo aveva colpito a morte. Nessun rimedio valse, nessun tentativo disperato. All'Aida che le stava vicina ella disse:

— Vedi, l'uno per diecimila... — Voleva dire di più, ma la morte non glielo permise. Aida fu la madrina del bimbo ed ebbe per lui sollecitudini di madre; ci fu anche il dono, bello come aveva detto, scherzando, la povera Ortensia. E ci fu altro: quando, passato il primo schianto, il vuoto in casa si fece quasi abissale per l'assenza della moglie, il vedovo fece dire alla signorina Aida che lei era la sola donna degna di prendere il posto di Ortensia e che la pregava di accettare in nome del bimbo. La risposta fu negativa e la presenza della signorina diventò incresciosa in quella casa. Ella avrebbe voluto non farsi più vedere, ma c'era il bimbo che aveva bisogno di lei e che cominciava a chiamarla «mamma»; allontanarsi le sembrava di renderlo due volte orfano e di tradire il pensiero inespresso della povera morta. «Mamma!» Quel nome così semplice e così grande ripetuto dal bimbo infinite volte su tutti i toni la commoveva, la inteneriva, accendeva bagliori di stelle nei sogni delle sue meditazioni e della sua stanchezza. Le era assolutamente impossibile staccarsi da quell'animuccia e continuò le sue visite quotidiane procurando di andare nelle ore che il dottor Cervi era fuori. Anche lui dopo il rifiuto si sentiva impacciato; ma un giorno si fece coraggio e le parlò con voce rotta dalla pena. In lui la moglie era sempre viva.

— Sì, Aida, io ricordo benissimo questo discorso a cui voi accennate: disse anche a me che, vinta dai dubbi e dallo spavento della morte odiava tutte le donne. Ma ci credete proprio voi che Ortensia sia stata capace di odiare? Aida,... le fate torto. Era una creatura angelica lei e l'odio non poteva assolutamente allignare in quell'anima tanto più che i suoi dubbi erano infondati e che sfumavano quando io le facevo coraggio e ci ridevo su. Allora lei mi parlava di voi, della vostra bontà, delle vostre virtù e del grande desiderio che lei aveva di vedervi felice. Eravate più che una sorella per lei. Pensate un po' ora se io posso rivolgermi ad altra donna! Chi volete che faccia da vicemadre a questa creaturina cresciuta sotto la vostra maternità spirituale? D'altra parte io sono costretto... di questo dovete convincervi, Aida, sono costretto: la mia casa ha bisogno di una guida, di una donna, di un cuore, soprattutto di un cuore che vigili e che ami con amore ininterrotto questa mia creatura. Io ho prescelto voi per molte ragioni, ma se non ce ne fosse stata nessuna vi avrei prescelta egualmente perchè questo bimbo si è abituato a chiamarvi «mamma» e a vedere in voi quella che... — Gli mancò la voce e si piegò singhiozzando sul bimbo. Gli occhi di Aida si riempirono di lacrime.

— Ebbene, se credete che io non faccia torto alla povera Ortensia e che sia proprio degna del posto che mi offrite, accetto di rimanere presso questa culla, piuttosto che vedere qui una donna estranea alla mia povera amica e al bimbo.

— Voi non solo non le fate torto, Aida, ma date pace e serenità alla sua anima. Voi rispetterete il suo nome, la sua imagine, la sua memoria in questa casa e lei veglierà su voi per il bene che fate al figlio del suo grande amore.

— Roberto... io sono già la mamma del bimbo.

R. Onorato - la Stella

I Littoriali del lavoro inaugurati a Bologna

Il saluto del vicesegretario dei G.U.F. D'Este ai 1300 partecipanti

Bologna, 16

Col rito dell'alzabandiera svoltosi in piazza Nettuno si sono aperti stamane in un clima di fiero spirito agonistico i Littoriali del lavoro dell'anno XX le cui gare si protrarranno fino al 27 prossimo con la partecipazione di 1300 concorrenti. Al rito hanno presenziato il vicesegretario del G.U.F. cons. naz. D'Este e tutte le autorità cittadine.

Il vicesegretario dei G.U.F., dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha dichiarato aperti in nome del Segretario del Partito, i Littoriali del lavoro. Mentre la bandiera saliva lentamente sul pennone la fanfara dei Balilla ha fatto echeggiare gli inni nazionali e una formazione armata ha reso gli onori.

Successivamente le autorità hanno presenziato allo svolgimento delle varie gare. Il vicesegretario dei G.U.F. ha presenziato alla prova dei falegnami alla quale partecipano 90 iscritti suddivisi in due turni. Contemporaneamente ha avuto luogo l'inizio della gara per stuccatori alla quale prendono parte 21 concorrenti e che si svolge presso la scuola industriale artistica. Il tema che i partecipanti devono svolgere è un pannello decorativo per un ritrovo per le Forze armate.

Hanno pure avuto inizio i concorsi per la cerealicoltura con 87 concorrenti e di ordinamento di aziende agrarie con trenta iscritti, la gara per aggiustatori meccanici con 89 concorrenti e quella per ceramisti tornianti che come è noto si effettua a Faenza presso quell'Istituto di ceramica dove è stata predisposta un'adeguata attrezzatura tecnica.

Le autorità si sono soffermate ai banchi dei partecipanti intenti al lavoro interessandosi all'opera di ognuno dei concorrenti, molti dei quali hanno già dimostrato in questo inizio di possedere requisiti rimarchevoli di capacità costruttiva e ricreativa.

Il cons. naz. D'Este nell'atto di assumere il comando dei Littoriali ha rivolto ai partecipanti il seguente vibrante saluto:

«Assumo da oggi il comando dei Littoriali del lavoro dell'anno XX. Alle commissioni, ai dipendenti dei «Guf», a tutti i partecipanti rivolgo il mio cordiale affettuoso saluto. Sono certo che i componenti le commissioni e i gerarchi dei «Guf» comandati all'organizzazione dei Littoriali daranno la loro appassionata collaborazione per l'ottimo esito dei Littoriali del lavoro dell'anno XX che si propongono di raggiungere gli scopi precisati e voluti dal Segretario del Partito. Desidero anche che i partecipanti tutti diano prova di massima serietà e di disciplina e che affrontando la prova vi mettano ogni impegno per far trionfare i colori della propria provincia. La vittoria premi i più preparati. Viva il Duce! *Il vicesegretario dei «Guf» Antonio D'Este*».

Lana per i soldati

La seconda raccolta

Roma, 16

Dal 21 aprile in poi si svolgerà con particolare intensità la seconda raccolta della lana per le Forze armate, che ha avuto inizio il 18 dicembre scorso. Durante i giorni indicati, allo scopo di rendere più rapida e agevole la raccolta stessa, gruppi costituiti da donne fasciste, Giovani fasciste, dopolavoristi e fascisti universitari si recheranno presso le abitazioni degli offerenti per prelevare la lana della quale rilasceranno regolare ricevuta. L'iniziativa, che ha già suscitato la spontanea adesione di un larghissimo numero di famiglie fasciste, costituirà un'altra concreta testimonianza dell'alto spirito di solidarietà con il quale tutto il popolo intende partecipare alla vita e alle necessità della Nazione in guerra.

Pochi giorni ci separano dall'inizio della concreta prova di solidarietà che il popolo italiano è chiamato a dare per i nostri combattenti. La raccolta della lana questa volta non rimane in un ambito ristretto come avvenne qualche mese fa, quando le Federazioni dei Fasci chiesero il simbolico «fiocco di lana». Ottima e redditizia iniziativa fu quella, ma oggi bisogna fare di più, molto di più per sopperire ai bisogni crescenti delle nostre Forze Armate. Se noi pensiamo al sacrificio di chi combatte sugli aspri fronti di guerra in condizioni di disagio talvolta crudissime, lieve parrà il sacrificio di rinunciare a una parte delle nostre comodità. Un cuscino di meno, un materasso invece di due materassi sul letto (non vogliamo con questo indicare i quantitativi di lana che ognuno deve dare, in quanto ciascuno di noi donerà sicuramente il massimo possibile) sono comodità delle quali si può fare a meno, mentre la somma del ricavato sarà preziosa agli effetti dell'utilizzazione che dovrà esserne fatta.

L'Italia, al tempo delle sanzioni con l'offerta delle fedi, dette una prova meravigliosa della sua compattezza contro il nemico odioso che ancora oggi ci troviamo di fronte. La situazione è analoga a quella di sei anni fa. Ancora oggi il nemico vuole soffocarci con l'arma del blocco. Ancora oggi esso non confida nell'esito delle armi, perchè sa di quale tempra siano le nostre. Agli Italiani, dunque, la dimostrazione che oggi, come ieri, il fronte interno è duro come l'acciaio, agli Italiani la dimostrazione che essi sono fermamente decisi a vincere questa guerra a costo di ogni sacrificio. Le nostre armi prevalgono sui campi di battaglia; la nostra fede le sorreggerà con indomita fermezza fino al trionfo finale.

Notizie del Partito

I «Gruppi aviatori d'Italia» - Il «Premio Luigi Razza» bandito dalla rivista «La Terra» - Nomine nelle organizzazioni

Roma, 16

Alle dirette dipendenze del P. N. F., sono stati costituiti i «Gruppi aviatori d'Italia» - Associazione d'arma dell'Aeronautica. Lo statuto dell'Associazione è stato pubblicato nel Foglio di disposizioni *del P. N. F.*

La Confederazione fascista degli agricoltori ha bandito anche per l'anno XX un concorso nazionale da dirigenti di aziende agricole per l'incremento e l'indirizzo autarchico della produzione. I Segretari federali saranno rappresentati nelle commissioni giudicatrici provinciali.

La rivista *La Terra*, per onorare la memoria del suo fondatore, indice anche quest'anno il Premio «Luigi Razza», che sarà assegnato il 7 agosto, anniversario della morte del ministro fascista. L'esame dei lavori e l'assegnazione del premio sarà compiuta da una commissione così costituita: presidente Vito Mussolini; vicepresidente Camillo Pellizzi; componenti: Giuseppe Landi, Annio Bignardi, Roberto Roberti, Domenico Razza e Armando Mirini. Il premio di lire 5000 per l'Anno XX è riservato ai fascisti universitari per una monografia a scelta su uno dei seguenti temi: a) «Sintesi storica del movimento sindacale fascista dal discorso di Dalmine alla istituzione delle corporazioni»; b) «I rapporti fra la corporazione e gli altri organi dello Stato». Le monografie, in tre copie dattilografate, dovranno essere inviate per tramite delle segreterie provinciali dei G.U.F. direttamente alla direzione della rivista *La Terra* in Roma (via Romagnosi 20) entro il 10 luglio, con l'indicazione delle generalità e l'indirizzo del concorrente. Tra le monografie pervenute in tempo utile, verranno classificate le 15 migliori, i cui autori saranno invitati a Vibo Valentia per la discussione. Il giorno 7 agosto sarà consegnato il «Premio Razza» al primo classificato. Agli altri 14 saranno rilasciati degli attestati. La rivista *La Terra* pubblicherà le monografie vincitrici nella propria collana di studi.

Sono state effettuate le seguenti nomine: Fascista universitario Carlo D'Ippolito, reggente il G.U.F. di Cosenza. Fascista universitario Giandomenico Mastrandea, segretario del G.U.F. di Taranto. Fascista universitario Eugenio Cicognani, reggente il G.U.F. di Ravenna. Fascista Franco de Benedetto, vicecomandante federale della G.I.L. di Salerno. Fascista Livia Paradisi, fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili di Potenza.

Una ventina d'arresti a Milano

per infrazioni annonarie

Alcuni giudei fra i responsabili

Milano, 16

La Prefettura comunica che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria in istato di arresto per sottrazione al normale consumo di farina, pasta, calze, fazzoletti e saponette, nonchè per macellazione clandestina di vitelli e maggiorazione di prezzi di vendita di carne bovina, 17 persone tutte residenti a Milano e in provincia.

Inoltre, nel magazzino dell'agenzia di spedizioni Migliavacca sono stati sequestrati q. 7.20 di saponette da toeletta che l'ebreo Cesare Graziani da Agrigento, aveva sottratto al normale consumo con la complicità dell'ebreo Vittorio Leone. Le saponette erano contenute in 20 cassette ed erano lasciate in temporaneo deposito presso l'agenzia Migliavacca. Il Graziani aveva acquistato il sapone dal pregiudicato Archimede Franceschin, nella cui abitazione è stato pure sequestrato un altro quintale di sapone. Altri due quintali della stessa merce sono stati sequestrati presso l'erbivendolo Giuseppe Ferrari, che ha dichiarato di aver occultato la merce in complicità col Graziani.

Tanto il Graziani che il Leone e il Franceschin sono stati arrestati e deferiti al Tribunale speciale. La merce è stata messa a disposizione del Consiglio provinciale delle Corporazioni per la distribuzione al normale consumo.

In Russia: i nostri velivoli da bombardamento in veste invernale in un campo avanzato nel bacino del Donez

Raccolta, distribuzione e prezzi delle patate primaticce

Divieto di esportare fuori della Provincia senza la bolletta d'accompagnamento - I contingenti provinciali di vino per la popolazione civile

Roma, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale che riguarda la disciplina dell'esportazione, dell'approvvigionamento, della distribuzione e dei prezzi delle patate primaticce:

Il Decreto stabilisce che è fatto divieto di esportare patate fuori Provincia senza i fogli di esportazione o le bollette di accompagnamento rilasciate dalle Unioni provinciali fasciste dei commercianti, rispettivamente per le spedizioni della merce fuori del Regno o fuori della Provincia di produzione e vistate dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione.

La data di raccolta

L'inizio della raccolta da parte dei produttori delle patate primaticce non potrà avvenire prima della data che per ogni Provincia sarà fissata dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nelle Provincie di Reggio Calabria, Catania, Messina, Napoli, Salerno, Bari, Lecce, Catanzaro, Siracusa, Lucca, Pisa, Chieti, Pescara, Teramo, Foggia, Savona, Cremona, Rovigo, Verona, Bologna, Ferrara, Ascoli Piceno, Macerata, Littoria e Venezia ed in quelle che verranno eventualmente determinate. E' demandato esclusivamente alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortoflorofrutticoli la disciplina dell'acquisto e della eventuale conservazione delle patate primaticce prodotte fino al 31 luglio 1942-XX. La Federazione agisce sulla base e nei limiti delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste provvedendo all'acquisto ed alla eventuale conservazione delle patate primaticce a mezzo di enti e ditte debitamente autorizzate previo accertamento, per quelli incaricati di esportare fuori Provincia, delle rispettive capacità tecniche e finanziarie. I produttori di patate primaticce nelle Provincie suddette ed in quelle che verranno eventualmente determinate hanno l'obbligo di vendere agli enti o ditte di cui sopra i quantitativi di prodotto eccedenti al fabbisogno familiare che è fissato nella misura massima di kg. 10 mensili compresi gli scarti non atti al consumo alimentare per il produttore e per ogni persona di famiglia convivente a carico del produttore stesso.

In base alla assegnazioni disposte dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Federazione provvede all'approvvigionamento nelle citate Provincie e di quelle importatrici limitatamente ai quantitativi da importare. La distribuzione delle patate primaticce in tutte le Provincie del Regno viene regolata dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione di intesa con le organizzazioni interessate. I prezzi alla produzione delle patate primaticce massa non selezionata merce senza imballo sana mercantile buona media dell'annata, poste franco magazzino di raccolta sono stabiliti come appresso:

Patate lunghe gialle al q.le aprile-maggio lire 150; giugno lire 130; luglio lire 100. Altri tipi di qualsiasi pasta e di qualsiasi forma al q.le per i suddetti mesi rispettivamente lire 135; lire 115; lire 85. Il presente Decreto entra in vigore da oggi.

Le nuove norme per i vini

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha impartito agli enti interessati nuove norme per la disciplina dell'approvvigionamento dei vini ed ha abrogato la facoltà concessa in via transitoria ai Podestà di autorizzare lo svincolo delle partite di vino necessarie per i rifornimenti agli esercizi pubblici. Il Settore della viticoltura con la collaborazione delle categorie e degli enti interessati, concreterà i seguenti piani di assegnazioni: vino da avviare alla distillazione; vino destinato alle Forze armate; vino destinato all'industria, vino da riservare ai bisogni dei lavoratori agricoli per le opere di mietitura e trebbiatura, limitatamente ai quantitativi che devono essere importati da fuori Provincia.

Per ciò che riflette il fabbisogno della popolazione civile, il Ministero ha fissato i contingenti provinciali in relazione al consumo normale. Tali contingenti corrispondono all'incirca al 50 per cento del consumo medio dell'anno precedente desunto attraverso l'imposta di consumo. Dato che la maggior quantità dei vini di normale consumo finora bloccati dev'essere destinata alla distillazione e alle Forze armate, l'assegnazione per il trimestre aprile-giugno sarà costituita prevalentemente da bevande di produzione e lavorazione pregiate. Il trasferimento dei vini di propria produzione necessari al consumo familiare è consentito anche fuori Provincia su richiesta degli interessati alla Sezione viticoltura delle Provincie in cui si trova il vino. Detto trasferimento è limitato a un ettolitro per ogni convivente nella famiglia del produttore.

Razioni supplementari alle mondariso

Roma, 16

Allo scopo di assicurare alla mano d'opera addetta alle operazioni della monda del riso nella prossima campagna un vitto adeguato il Ministero dell'Agricoltura presi accordi col P. N. F. e con i rappresentanti delle categorie sindacali interessate ha disposto quanto segue:

I conduttori di aziende risicole potranno prelevare nel corso della campagna (45 giorni) per ciascun lavoratore non del luogo impiegato nelle operazioni di monda e per ogni giorno di presenza, le sotto indicate quantità di generi alimentari (espresse in grammi) razionati, contingentati o comunque sottoposti a disciplina di consumo: pane grammi 350, generi da minestra 86.60, lardo 20, conserva di pomodoro 20, formaggio da raspare 5, formaggio molle 15, patate 40, legumi 30 (fagioli od altri), vino 250 (una volta alla settimana), marmellata 100 (una volta alla settimana), mortadella 50 (due volte alla settimana). Per quanto riguarda le patate e i legumi le assegnazioni si intendono subordinate alle disponibilità provinciali di tali prodotti durante la campagna di monda. Per la carne non viene stabilita alcuna razione a testa. Tuttavia il Ministero dell'Agricoltura disporrà un aumento delle normali assegnazioni per la popolazione civile delle provincie interessate, appunto per sopperire al maggior consumo determinato dalla campagna di monda. Le modalità per il prelevamento dei generi suddetti rimangono simili a quelle stabilite nella precedente campagna.

Oltre a queste provvidenze per i lavoratori non del luogo è stato stabilito un trattamento preferenziale anche a favore dei lavoratori locali addetti alla monda del riso (cioè quelli che non ricevono il vitto in natura dal datore di lavoro e non pernottano nell'azienda). Infatti ad essi sono state riconosciute le seguenti razioni giornaliere complessive a testa di generi razionati valevoli naturalmente per la sola durata della campagna: pane gr. 350, generi da minestra gr. 86.60, lardo gr. 20. La differenza fra le razioni normali e quelle ora elencate deve essere considerata come supplemento.

Precisazioni sulle denuncie delle giacenze di carte e cartoni

Roma, 16

In relazione al D. M. 4 aprile c. m. sulla denuncia delle giacenze di carte e cartoni ed alle norme integrative del Decreto stesso, in corso di pubblicazione, si precisa che l'obbligo della denuncia di qualsiasi quantitativo di carte e cartoni, superiore nel complesso a quintali dieci, previsto dall'art. 2 del precitato Decreto 4 aprile, riguarda chiunque detenga, a qualsiasi titolo, carte e cartoni nel quantitativo più sopra indicato.

La denuncia dovrà essere presentata entro il 30 corrente mese al Consiglio provinciale delle Corporazioni nel cui territorio la merce risulti depositata alla data del 4 aprile, indicando le generalità e l'indirizzo del proprietario o possessore ed il luogo dove è depositata la merce con la precisazione del quantitativo globale detenuto. Gli industriali, gli artigiani ed i commercianti, tenuti alla denuncia, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 del D. M. 4 aprile corrente, dovranno istituire, presso la loro sede legale, un unico registro di carico e scarico, numerato; nella parte relativa al carico devono essere, anzitutto, registrate, distintamente, secondo i tipi indicati nel precedente art. 3, le giacenze di magazzino alla data suddetta, e, subito dopo, la merce successivamente prodotta ed acquistata.

Il registro di carico e scarico dovrà essere vistato nella prima ed ultima pagina, dalle organizzazioni sindacali periferiche nelle quali sono rispettivamente inquadrati coloro che sono tenuti alla denuncia in base all'art. 1 del già citato Decreto. Il visto dovrà essere apposto non oltre il 30 aprile c. m. Il termine per la presentazione della denuncia, da parte degli industriali, degli artigiani e dei commercianti di cui all'art. 1 del D. M. 4 c. m., è prorogato al 30 stesso mese.

"Foglio di disposizioni„

Nuovi Segretari federali a Cattaro Catanzaro, Cosenza, Siena, Teramo e Viterbo

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato i seguenti fascisti Segretari federali per le Federazioni dei Fasci di Combattimento sottoindicate:

Cattaro: Pietro Asti, classe 1899, iscritto al P.N.F. dal settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, capitano dei bersaglieri, volontario e invalido della grande guerra, volontario in A.O.I., ragioniere, già Ispettore federale della Federazione di Milano, attualmente ispettore federale in Dalmazia, per incarico del Direttorio Nazionale del P.N.F., in sostituzione del camerata Celso Morisi.

Catanzaro: Manlio Candrilli, classe 1893, iscritto al P.N.F. dal 3 marzo 1925, maggiore dei bersaglieri, già ufficiale in S.P.E., combattente della grande guerra, in Libia e in Eritrea, decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M., invalido di guerra, attualmente Vicesegretario federale di Enna: in sostituzione del camerata Ignazio Li Gotti.

Cosenza: Ubaldo Rottoli, classe 1904, iscritto al P.N.F. dal 1.o novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dei bersaglieri, dottore in giurisprudenza, combattente nell'attuale guerra, già Vicecomandante federale della «Gil» di Pistoia: in sostituzione del camerata Giovanni Vinci.

Siena: Luigi Sommariva classe 1896 iscritto al P. N. F. dal 20 dicembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, maggiore degli alpini, combattente della grande guerra e dell'attuale, ragioniere, già segretario federale di Pola; in sostituzione del camerata Almo Vanelli.

Teramo: Giuseppe Rotini classe 1911 iscritto al P. N. F. dalla seconda leva fascista, tenente degli alpini, combattente in O. M. S. e sul fronte greco-albanese, decorato di medaglia di bronzo e di crocedi guerra al V. M., dottore in giurisprudenza, già vicesegretario federale di Teramo, attualmente vicecomandante della «Gil» di Teramo; in sostituzione del camerata Vico Farulli.

Viterbo: Mario Alburno, classe 1905, iscritto al P.N.F. dal 15 settembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario, combattente sul fronte greco-jugoslavo, laureato in Firenze, attualmente segretario del giurisprudenza, Vicesegretario federale reggente la Federazione di «Guf» di Firenze, in sostituzione del camerata Luigi Pasqualucci.

Lo scambio delle consegne, presenti i Prefetti delle singole Provincie, avrà luogo lunedì 20 aprile, alle 10, dinanzi ai seguenti gerarchi designati dal Segretario del P.N.F.: Catanzaro: componente il Direttorio Nazionale Sandro Bonamici; Cosenza: componente il Direttorio Nazionale Rino Parenti; Siena: componente il Direttorio Nazionale Raffaele Manganiello; Teramo: componente il Direttorio Nazionale Orfeo Sellani; Viterbo: componente il Direttorio Nazionale Attilio de Cicco. Lo scambio delle consegne a Cattaro, alla presenza del Prefetto della Provincia, avrà luogo dinanzi all'Ispettore del P.N.F. per la Dalmazia, Giuseppe Bastianini, giovedì 23 aprile XX, alle 10.

Amedeo di Savoia Aosta commemorato dai cavalieri di Malta

Roma, 16

Nel palazzo del Gran Magistero del Sovrano Ordine di Malta, ad iniziativa dell'Associazione dei cavalieri italiani, ha avuto luogo una solenne commemorazione di Amedeo d'Aosta. Ha parlato l'Ecc. Mariano D'Amelio primo Presidente onorario della Corte di Cassazione. Erano presenti la Principessa Mafalda d'Assia, il grande ammiraglio Thaon di Revel, il gran maestro dell'Ordine Principe Chigi, il conte Volpi di Misurata, numerosi cavalieri e dame dell'Ordine e tutti gli ufficiali in servizio dell'Associazione. La commemorazione si è chiusa con l'appello fascista dell'eroico Principe scomparso, fatto dal conte Nomis di Cossilla.

La medaglia d'argento alla memoria di quattro alpini

Roma, 16

Per operazioni di guerra sui vari fronti è stata conferita la medaglia d'argento al V. M. alla memoria dei seguenti alpini appartenenti al 5.o reggimento: Cesare Mascetti, nato a Cavallasca (Como); Nicola Alzeni, nato a Muronico Intelvi (Como); Alessandro Gadola, nato a Cressogno (Como); Amerigo Giebbia, nato a Damasi (Como).

PRIME CINEMATOGRAFICHE

Un pilota ritorna

Il film che esalta l'Arma azzurra

La moderna cinematografia italiana, che già si era imposta come forza internazionale con «Luciano Serra pilota», «L'assedio dell'Alcazar», «Uomini sul fondo» e «La Corona di ferro», con «Un pilota ritorna», che va sui nostri schermi nel secondo anno di guerra anche a dimostrazione del regolare ritmo che il lavoro mantiene in ogni settore dell'attività nazionale, dà una prova inoppugnabile della serietà e potenza alla quale si è elevata e segna una nuova luminosa tappa in quella che è la via ascensionale della settima arte.

Il film è schiettamente antiretorico, rifugge da ogni ampollosità verbale o visiva, si sottrae a qualsiasi lenocinio pseudosentimentale. Nella sana schiettezza della concezione e nella maschia vigoria dello svolgimento stanno le sue migliori qualità. Aderente alla realtà d'oggi «Un pilota ritorna» descrive con semplice incisività di stile la vita che si conduce nei nostri aeroporti militari. Gli aquilotti azzurri sono i protagonisti della vicenda che sublima l'eroismo dell'Aviazione nella campagna di Grecia. Fra di essi si distacca la figura di un giovane aviatore che prende parte attiva alle azioni che spezzarono le reni all'esercito ellenico. Durante un volo l'apparecchio è colpito e il pilota si salva col paracadute, ma è fatto prigioniero dagli inglesi.

Nella parte centrale del film, improntata a drammatico realismo, assistiamo al calvario del giovane aviatore che, consegnato ai greci, dopo una lunga dolorosa marcia assieme a una colonna di connazionali, arriva in un campo di concentramento ove si incontra con alcuni altri nostri ufficiali prigionieri. Uno di questi, ferito a una gamba, deve subire l'amputazione dell'arto che va in cancrena; ed a eseguire l'operazione è un dottore italiano che si trova nel campo unitamente a una sua giovane dolce figliola. Fra l'aquilotto prigioniero e la giovanetta sboccia un idillio che si alimenta di purezza ed è più un contatto d'anime che di corpi. Le scene dell'incontro e della rivelazione sono pagine cinematografiche che resteranno indimenticabili.

Durante un bombardamento aereo per opera dei nostri, il giovane aviatore riesce a fuggire. Tallonato dai segugi ellenici, sfugge scaltramente ad ogni ricerca e riesce a raggiungere l'aeroporto nemico, che è privo di guardie, perchè, sotto l'infernale fuoco dei nostri, i greci si sono rintanati nei rifugi. L'aquilotto azzurro ha sete di libertà e, sfidando ogni pericolo, mettendo in gioco la propria vita, raggiunge un apparecchio e riesce a farlo partire. Eccolo ormai su nel cielo: riconosce i luoghi a lui già familiari per averli sorvolati tante volte; ecco il «porto degli spaghetti» (così battezzato dagli aviatori perchè dopo un'ora arrivavano a casa), poi la nostra terra, infine il nido. Dopo aver evitato per miracolo di essere abbattuto dalla nostra difesa antiaerea — un proiettile della quale anzi riesce a ferirlo — l'audace aviatore atterra al proprio aeroporto.

Prima di tentare la fuga, il giovane aveva consegnato alla figlia del dottore l'unico oggetto che gli fosse caro: un orologio d'oro, ricordo del babbo morto da tanti anni. Un pegno d'amore, una sacra promessa: ed è bello che il regista, anzichè propinarci un lieto fine americanizzante, lasci alla nostra mente di sognare l'incontro fra i due, dopo la sicura Vittoria, per scambiare quel bacio d'amore che suggelli in eterno le loro due belle e nobili esistenze.

Il regista Roberto Rossellini, che all'ultima Mostra di Venezia si impose con quella «Nave bianca» che meritatamente si aggiudicò la coppa del P.N.F., con questo film dà prova di una maturità che lo pone fra le migliori speranze della nostra cinematografia. Sia il primo che questo suo lavoro raggiungono lo stato di grazia della poesia con la tecnica del documentario. Compito grave per un giovane quale è il Rossellini, e severa lezione per quanti sono sulla breccia dall'epoca del muto e non riescono a disintossicarsi dalle commediole borghesizzanti.

Il soggetto — opera di un giovane aviatore che si riconosce anche attraverso lo pseudonimo anagrammizzato — ha voluto esaltare l'Ala fascista dominatrice dei cieli e vi è pienamente riuscito. Bisogna rendergliene grazie, unitamente a tutti coloro che si sono prestati per la realizzazione tecnica, in prima linea la Regia Aeronautica, alla quale si devono le ricostruzioni dei duelli aerei, dei bombardamenti ecc.

Gli interpreti, in questo film di impronta corale, passano in seconda linea. Va comunque notato che superando ogni forma di divismo, tanto più che diversi sono attori improvvisati nonchè aviatori autentici, essi dànno una figurazione particolarmente espressiva e veritiera ai personaggi. Massimo Girotti è di un'attanagliante efficacia come protagonista delle palpitanti gesta d'eroismo, d'audacia e di delicato amore della vicenda. La debuttante Michela Belmonte (ai lettori curiosi diremo che è sorella di Maria Denis) incide con espressività e delicatezza di toni la figura della giovanetta figlia del dottore. Un magnifico battesimo. Sono da elogiare anche Gaetano Masier e Aldo Nulli. Il commento musicale del maestro Rossellini è singolarmente intonato alla nobiltà del lavoro.

Per la presentazione del film si è dato ieri all'Excelsior uno spettacolo di gala al quale sono intervenuti l'Eccellenza il Prefetto, il Federale, diverse autorità militari e politiche, le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, del «Cineguf», parecchie personalità del mondo artistico triestino. Graditissimi ospiti c'erano pure diversi feriti di guerra italiani e tedeschi, che al loro uscire dal teatro sono stati fatti segno a una calorosa manifestazione di simpatia. «Un pilota ritorna», che ha raccolto entusiastici generali consensi, da oggi inizia la serie delle repliche, che indubbiamente saranno lunghe e trionfali.

Lino Campanini

Condanna all'ergastolo confermata per un truce infanticidio

Roma, 16

La Corte d'Assise di Novara condannava alla pena dell'ergastolo l'operaio tessile Aldo Costa, nato e dimorante a Cossato, colpevole di avere ucciso, in un bosco vicino all'abitato, la propria tenera figlioletta Irene di appena nove mesi. Il nefando delitto avvenne il 18 agosto 1940 e la raccapricciante scoperta fu fatta dopo una battuta nel bosco, organizzata per rintracciare la bambina scomparsa.

Il bieco criminale, tratto in arresto, confessò cinicamente di avere soppresso la propria creatura per vendicarsi della moglie che aveva deciso di abbandonarlo per farsi ricoverare in un ospizio di carità insieme alla piccina. Interrogata, la donna confermò questo suo proposito, al quale era stata indotta dai continui maltrattamenti del marito, che, nonostante fosse occupato in uno stabilimento industriale, faceva mancare alla famigliola ogni mezzo di sostentamento, tanto che la poveretta era stata costretta, tempo addietro, a denunciare il marito, che fu condannato dal Tribunale a un anno di reclusione con la condizionale.

Sottoposto a perizia psichiatrica, il Costa fu riconosciuto parzialmente infermo di mente per intossicazione alcoolica; ma la Corte d'Assise di Novara non ammise tale attenuante e condannò il criminale all'ergostolo, avendo escluso l'aggravante della premeditazione e quella di aver agito con crudeltà, che avrebbero comportato la pena di morte. Contro tale sentenza hanno ricorso in Cassazione il P. M., lamentando l'avvenuta esclusione delle aggravanti, e il condannato. La Corte Suprema ha, però, respinto entrambi i ricorsi, confermando la sentenza della Corte novarese.

Cioccolato senza cacao

Berlino, 16

Una fabbrica di cioccolato di Reval è riuscita a fabbricare il cioccolato senza cacao. Il nuovo prodotta è compoto diuna miscela di farine di segale, piselli, grano e fagiuoli che viene abbrustolita e con l'aggiunta di grassi vegetali, zucchero ed essenze acquista un sapore analogo al cioccolato e si avvicina a questo ultimo anche come valore nutritivo. Il nuovo prodotto è messo in commercio in tavolette di colore identico al cioccolato vero e proprio e, a quanto si assicura, trae facilmente in inganno il palato del pubblico.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 20 aprile 1942, in Trieste, si procederà alla vendita alle ore 13.30 in via Marconi 18, di mobili diversi, alle ore 14, via Mazzini 51, di biancheria, vestiario, utensili cucina, mobili camera letto, salotto ed altro di compendio eredità.

Il Cancelliere della R. Pretura.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Quando la situazione si aggrava

La propaganda inglese tenta di creare i soliti diversivi

Viva irritazione a Washington e a Londra per la ricostituzione del Governo francese

Berlino, 16

Una nota del *D. N. B.* rileva che, come si è verificato in passato, ogni qualvolta gli Inglesi attraversano un momento particolarmente difficile, la propaganda nemica oggi ricorre al solito sistema di creare un diversivo inventando fantastiche notizie sulla situazione interna nel campo dell'Asse. In diretto rapporto con la gravissima crisi militare anglo-sassone, questa volta le panzane sono particolarmente enormi: disordini e barricate nei rioni operai di Berlino, fucilazione in massa di lavoratori stranieri, sabotaggi nelle fabbriche, rivolte della fame nella Ruhr, il Duce colpito da una gravissima depressione nervosa, insanabile dissidio tra il gen. Rommel e il Comando italiano dell'Africa settentrionale e via dicendo. E' superfluo smentire queste storielle che del resto, sembra difficile possano trovare nel mondo anglo-sassone dei gonzi tali per prenderle sul serie. «Esse sono interessanti però — osserva il *D.N.B.* — perchè rivelano a quali disperati espedienti il nemico debba ricorrere per rialzare il morale della popolazione».

Berlino e Vichy

Gli ambienti ufficiosi berlinesi ancora non si pronunciano sul significato della ricostituzione del Governo di Vichy. Una presa di posizione come si informa da parte competente non è da attendersi prima che Laval abbia espresso ufficialmente il programma di Governo.

I circoli tedeschi d'altro canto seguono con interesse la reazione anglosassone e analizzandone ragioni ed obiettivi formulano delle constatazioni di fatto che illustrano con chiarezza il pensiero del Governo del Reich sulla nuova situazione.

Ecco quanto si è dichiarato oggi in proposito alla Wilhelmstrasse: Non appena Vichy ha annunciato la decisione di Pétain di chiamare al Governo Laval, la propaganda anglo-americana ha sferrato immediatamente una inaudita sistematica campagna di sobillazione a base di notizie false, di interviste falsificate, di menzogne di ogni genere, di minacce. Da questa campagna può dedursi che la ricostituzione del Governo di Vichy ha suscitato nel campo avversario paura e costernazione insieme. Costernazione perchè l'avvento al Governo di un uomo che come Laval impersona la politica di Montoire significa che la Francia ha definitivamente abbandonato ogni speranza, o illusione che dir si voglia, nella possibilità di una vittoria degli alleati. E' stato per controbattere le ripercussioni morali e psicologiche di questo fatto che gli Anglosassoni si sono affrettati a buttare come ultimo monito, come una pressione in extremis, la grossa carta di un'apocrifa intervista a Laval nella quale si faceva dichiarare a quest'ultimo che svolgendo una politica dell'aurea via di mezzo si proponeva di fare la pace con la Germania intrattenendo rapporti amichevoli con l'America e con l'Inghilterra.

Una smentita di Laval

La smentita è stata immediata e categorica. «L'intervista, ha subito detto Laval, non esiste». Le tendenziose manovre della propaganda anglosassone mirano evidentnemente a provocare disordini e creare difficoltà interne al Governo di Vichy. Se non è più possibile rovesciare Laval, argomentano gli Anglo-americani almeno si potrà aizzare la popolazione a creare torbidi e conflitti e influire indirettamente sulla composizione del nuovo Ministero. Nè queste manovre nè le minacce di Washington di richiamare l'ambasciatore, di far rimpatriare immediatamente i cittadini statunitensi hanno potuto ottenere finora il benchè minimo risultato e tutto autorizza a prevedere che non l'otterranno nemmeno in avvenire. Gli sviluppi determinatisi tre giorni fa con il primo preannuncio di Vichy, trovano anzi il loro coronamento nella composizione del nuovo Governo presieduto dallo Laval.

In questi avvenimenti e negli sviluppi che sono da attendersi la stampa internazionale è concorde nel ravvisare una nuova grave sconfitta della diplomazia e della politica anglo-americana. Che l'obiettivo essenziale della campagna avversaria sia stato quello di esercitare delle pressioni ed impressionare Vichy è dimostrato dal fatto che per i negativi risultati delle manovre già note, incomincia a fare marcia indietro.

Vari giornali di New York scrivono infatti stamane, che un richiamo dell'ambasciatore non avrebbe praticamente nessuna importanza e, con aria di improvvisa indulgenza, affermano che Pétain si è trovato di fronte a formidabili pressioni di Berlino e che pertanto l'atteggiamento di Vichy ha moltissime attenuanti.

Voci strampalate

L'irritazione della Casa Bianca però è rimasta e ne fa fede il fermo di tre piroscafi francesi che si apprestavano a partire da porti americani con carichi di medicinali e di generi alimentari destinati alla Francia non occupata. Tra le strampalate argomentazioni con le quali gli Anglo-americani si sforzano ora di trovare nella nomina di Laval degli elementi di conforto è la strabiliante scoperta della radio di Londra che la Germania avrebbe insistito, per la nomina di Laval perchè ha «paura dell'invasione»! In previsione dello sbarco di un Esercito anglo-americano e preoccupata per un eventuale cambiamento di situazione sul nuovo fronte avrebbe voluto consolidare almeno il fronte interno in Francia e garantirsi da qualche sorpresa da quella parte.

Non meno strampalata è l'affermazione di un fuoruscito degaullista nonchè ex generale d'aviazione: «La Francia è alla vigilia della fascistizzazione. Pétain ha svolto un ruolo analogo a quello di Hindenburg quando nel 1933 chiamò al potere il Führer».

I circoli berlinesi osservano ironicamente che se per la Francia dovesse verificarsi una evoluzione analoga a quella della Germania dove l'avvento al potere del Nazionalsocialismo portò alla spettacolosa ascesa del Terzo Reich, l'ex generale francese non avrebbe evidentemente nessuna ragione di deplorare la fascistizzazione della Francia; anzi l'argomentazione degaullista dunque è quanto mai infelice e si ritorce contro l'enunciatore.

Vice

Pétain conferisce nuovamente con Darlan e con Laval

Berna, 16

Si ha da Vichy:

L'Agenzia *Havas* comunica: Giovedì nel pomeriggio il Maresciallo Pétain ha conferito nuovamente con l'ammiraglio Darlan e con Pietro Laval. Essi hanno proceduto a uno scambio di vedute sulla situazione politica. Prima della costituzione del nuovo Governo, il Consiglio dei ministri si riunirà un'ultima volta.

Le vendette nordamericane nei riguardi di Vichy

Lisbona, 16

Due piroscafi nordamericani carichi di latte diretti nel Nord Africa francese hanno sospeso la loro partenza da Nuova York. Sumner Welles ha dichiarato che è stata sospesa ogni rimessa di viveri e di oggetti di vestiario per la Francia finchè il Governo di Vichy non chiarisca la «nuova situazione»

Un dicastero della Propaganda nel Gabinetto ungherese

Budapest, 16

Prossimamente a far parte del Gabinetto ungherese entrerebbe anche un ministro della Propaganda il cui compito sarebbe particolarmente quello di occuparsi della stampa interna. Fino ad ora il titolare del nuovo Dicastero non è stato ancora designato.

Stasera il Vicereggente Stefano Horthy in un discorso radiodiffuso si è rivolto alla gioventù ungherese. Parlando sui doveri che attendono i giovani in relazione ai problemi dell'attuale momento ha insistito sulla scelta della professione poichè anche questa è una questione di importanza non dubbia in epoca di riforme e di progresso.

Allarme a San Francisco

Le stazioni radio ricevono l'ordine di troncare le emissioni

Buenos Aires, 16

Si ha da San Francisco di California che l'allarme è stato dato in quella città nelle prime ore di stamane. Poco tempo dopo, le stazioni radiotrasmittenti hanno ricevuto l'ordine di cessare le emissioni.

«Libertà di stampa»

Il giornale di Padre Coughlin dà fastidio ai rooseveltiani

Buenos Aires, 16

Si ha notizia dagli Stati Uniti che continuano i provvedimenti contro tutti coloro che sono rei di non sostenere la politica di Roosevelt. E' oggi la volta del periodico *Giustizia sociale* diretto dal Padre Coughlin, che come è noto ha sempre condotto una vivace campagna contro la cricca rooseveltiana. La Direzione federale delle poste ha sospeso i privilegi di affrancatura per la rivista la quale, pertanto vede ridotta notevolmente la sua diffusione. In tal modo il periodico resta escluso dal servizio speciale. Per giustificare il provvedimento, si afferma che la *Giustizia sociale* avrebbe violato la legge sullo spionaggio, attaccato le attività del Governo relative alla guerra e depresso il morale della Nazione giungendo persino ad ospitare nelle sue colonne del materiale di propaganda nemica.

Tutto ciò è inventato di sana pianta. Da un pezzo lo stesso titolo di questo periodico conturbava la digestione dei governanti nordamericani i quali diventano idrofobi quando sentono parlare di giustizia sociale. La colpa imperdonabile di questa pubblicazione è quella di non avere approvato ad occhi chiusi la politica presidenziale, di aver criticato la condotta della guerra e di aver avuto l'audacia di affermare che la guerra è stata imposta alla grande maggioranza dei Nordamericani. E per questo è stata virtualmente soppressa, in omaggio a quella libertà di stampa e di pensiero per la quale le demoplutocrazie vorrebbero dare ad intendere al mondo di aver gettato l'umanità nel caos della guerra.

Solenne cerimonia a Lisbona per l'insediamento del Presidente

Lisbona, 16

Con grande solennità si è svolta la cerimonia dell'insediamento del generale Carmona, per la terza volta, alla Presidenza della Repubblica. Il Presidente accompagnato dal Primo ministro Salazar, si è recato in Parlamento in berlina tirata da quattro cavalli scortata da uno squadrone di cavalleria e preceduta da 60 motociclisti. Lungo il percorso erano schierate truppe, enti sindacali, organizzazioni del regime e formazioni giovanili, dietro cui s accalcava una immensa folla plaudente.

Dopo parole di saluto rivoltegli dal presidente dell'Assemblea, il gen. Carmona ha letto un messaggio rivolgendo un ringraziamento e un saluto ai Portoghesi di tutte le terre dell'Impero e dichiarando di voler offrire ancora tutte le sue energie alla Patria per la difesa dei suoi diritti, del suo prestigio e della sua integrità e indipendenza. Ha poi esaltato l'unione nazionale formatasi in Portogallo attorno ai capi in quest'ora così grave, invitando tutti i cittadini a dedicare cuore e intelligenza ai supremi interessi nazionali. «Vale la pena — egli ha aggiunto — di vivere e di morire per una Patria che, anche nelle ore in cui sembra che tutto il mondo sia sconvolto, sa trovare i giusti motivi per godere il rispetto degli altri popoli». Il messaggio è stato accolto da calorosissime ovazioni.

Disastrosi crolli alla Borsa di New York

A quanto ammontano gli effettivi degli Eserciti sudamericani

Buenos Aires, 16

Alla Borsa di Nuova York, le ripercussioni degli avvenimenti internazionali sono più che mai sentite. Così il giorno 14 le quotazioni hanno subito un disastroso ribasso quale non si era verificato dal 1937. Le azioni delle aziende industriali sono precipitate di circa tre dollari, crollo che non era stato registrato dopo il 1935.

Una corrispondenza da Washington alla *Nacion,* commentando la voce secondo la quale messi di Roosevelt avrebbero chiesto a Churchill l'apertura urgente di un secondo fronte europeo, constata le estreme difficoltà di natura militare e logistica che si frappongono a tale desiderio il quale quindi con tutta probabilità non potrà essere soddisfatto.

Si è riunito a Montevideo il Comitato di difesa panamericano, composto dei rappresentanti della Argentina, del Brasile, del Cile, del Messico, degli Stati Uniti, dell'Uruguay e del Venezuela. L'attenzione del Comitato è stata soprattutto rivolta al problema della formazione di un sistema di convogli che permetta la consegna di materie prime agli Stati americani e il libero passaggio per l'America latina di materie necessarie alla sicurezza delle 21 Repubbliche americane.

L'Uruguay ha a tale scopo deciso di cedere agli Stati Uniti il vapore danese «Laura» di 1471 tonnellate, recentemente requisito. Sono state inoltre prese disposizioni circa il controllo dell'attività sovversiva nelle Americhe. Il presidente ha esposto una statistica delle Forze armate dell'America latina, da cui risulta che gli Eserciti nel Sudamerica raccolgono globalmente un effettivo di 800 mila uomini, di cui 150 mila appartengono al Brasile, 100 mila all'Argentina, 120 mila al Messico, 50 mila al Cile, ecc.

Le conclusioni dell'inchiesta per l'incendio del «Normandie»

Buenos Aires, 16

La sottocommissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti dopo un bimestre di intenso lavoro investigativo circa l'incendio del piroscafo «Normandie» ha pubblicato una lunga relazione che contiene aspre critiche per il modo nel quale il piroscafo era custodito. Dopo aver deplorato la «trascuratezza e la mancanza di un sufficiente controllo», la relazione rivela che erano stati dati ordini al «Normandie» di salpare il 14 febbraio cioè cinque giorni dopo dell'incendio che lo danneggiò. Asserendo poi che non vi è nessun dubbio che l'incendio sia stato causato da una scintilla, la commissione ammettendo che a bordo le possibilità che venissero attuati atti di sabotaggio erano molte, dichiara che le investigazioni da essa condotte non hanno portato alla scoperta di nessun colpevole di sabotaggio ma osserva che, tuttavia, non si può sfuggire alla conclusione che le cause dell'incendio debbano attribuirsi direttamente alla trascuratezza e alla mancanza di un adeguato controllo.

DOPO QUATTRO SETTIMANE

Mac Arthur non è ancora riuscito a organizzare il comando delle forze alleate nel Pacifico

Berna, 16

Il corrispondente da Canberra dell'*United Press* invia questo dispaccio:

«Il portavoce dell'Esercito ha fatto oggi una rivelazione sensazionale: il generale Mac Arthur non è ancora riuscito ad organizzare l'alto comando del Pacifico al sud-ovest. Benchè sia la quarta settimana in Australia, non ha ancora ricevuto istruzioni da Washington a questo riguardo. Egli è dunque comandante delle forze americane ma non ancora comandante in capo delle forze alleate al sud-ovest del Pacifico».

La sorpresa di Curtin

Questa dichiarazione ha causato una profonda impressione in Australia, impressione tanto più grande in quanto si era generalmente ammesso che il messaggio inviato la settimana scorsa dal Presidente Roosevelt aveva chiarito la situazione. Lo stesso Primo ministro Curtin ha espresso la sua sorpresa con queste parole:

«Nessun dubbio esiste in seno al Gabinetto australiano quanto al fatto che il generale Mac Arthur fosse comandante in capo. Io l'ho trattato come tale e sono divenuto ministro della Difesa perchè noi abbiamo voluto semplificare il meccanismo dei rapporti fra il comandante in capo e il nostro Governo».

Il Presidente Roosevelt aveva assicurato alla conferenza della stampa che il generale Mac Arthur era comandante in capo di tutte le forze terrestri, navali ed aeree al sud-ovest del Pacifico. Non ci si rende conto dell'importanza delle dichiarazioni del portavoce dell'Esercito americano, ma parecchi osservatori ritengono che il ritardo nella presa del comando è in rapporto con le vaste questioni strategiche che non concernono personalmente il generale.

E' probabile che Roosevelt non sia stato in grado di inviare istruzioni speciali data la mancanza di risposta alle differenti questioni di strategia d'insieme degli alleati. Le discussioni anglo-americane per quanto concerne il settore delle operazioni che dev'essere considerato il più importante, non sono ancora chiuse.

In Australia non ci si impazienta del ritardo della soluzione di questo insieme di questioni e si ha generalmente l'impressione che il generale Mac Arthur non scatenerà la grande offensiva prima di essersi assicurato le forniture militari di guerra che considera come indispensabili.

Pressioni su Washington

Qual'è esattamente la portata delle sensazionali rivelazioni del portavoce americano? Roosevelt, rendendosi conto che l'Australia a lungo andare, non potrà essere salvata, si appresta a lasciarla cadere per evitare di addossarsi la responsabilità di un'altra disfatta? Oppure il generale Mac Arthur non vuole assumere il comando della difesa dell'isola rendendosi conto che con gli attuali mezzi di cui dispone non sarebbe in grado di farlo?

Non è perciò da escludere che le sensazionali rivelazioni siano state appunto fatte per esercitare una pressione su Washington perchè siano inviati gli aiuti ch'erano stati tanto solennemente promessi, ma che la precarietà delle vie di comunicazione marittime infestate dalle navi, da guerra giapponesi rendono press'a poco impossibili. Comunque è facile prevedere che nuove e astiose polemiche si accendano fra l'Australia e gli Stati Uniti.

Sempre per quanto concerne l'Australia sintomatico è questo altro dispaccio che la stessa agenzia *United Press* invia da Canberra:

«Si ritiene generalmente che le prossime quattro settimane saranno di un'importanza decisiva per l'Australia. Tutto lascia prevedere infatti che l'Alto Comando nipponico prenderà nuove decisioni, tanto più che si vuole evitare che all'Australia giungano aiuti americani in proporzioni importanti. I movimenti della flotta giapponese nell'Oceano Indiano sono considerati dagli esperti come un tentativo d'isolare l'Australia tagliando le sue ultime linee di comunicazione con l'ovest.

La fine della resistenza americana nella penisola di Bataan permetterà il trasporto in altri settori di contingenti nipponici molto considerevoli. Certe informazioni affermano che i Giapponesi consolidano continuamente le loro forze aeree con lo scopo di scatenare nuove operazioni in grande stile contro il nord-ovest dell'Australia, Port Darwin, il Golfo di Carpentaria, Port Moresby e la Nuova Caledonia.

Vittorio Fascetti

I viaggiatori dei vagoni letto nel Reich dovranno consegnare la carta d'identità

Berlino, 16

La Direzione delle Ferrovie germaniche comunica che da ora in poi i viaggiatori dei vagoni-letto dovranno consegnare, oltre al documento di viaggio, la propria carta di identità, che sarà loro restituita al termine del viaggio.

ULTIME TEATRALI

"L'amico delle donne,, al Verdi

Alessandro Dumas credeva all'utilità della critica sociale e dell'insegnamento morale sul teatro. Questa critica aveva finalità sanatrici e miglioratrici del costume nella società ottocentesca del Secondo Impero. Talora la commedia dumasiana svolgeva una tesi morale che si accompagnava allo sviluppo della vicenda; tal'altra la vicenda era senza tesi, ma i fatti venivano commentati dal personaggio morale, dal «raisonneur» che osserva e spesso interviene nell'azione e vi figura come «deus ex machina». Così nel «Demi-monde» il commentatore critico è Oliviero di Jalin che salva l'ingenuo Raimondo innamorato così perdutamente di una donna di quel mondo femminile corrotto e corruttore; così ne «L'amico delle donne» è il signor de Ryons che riconduce al focolare Gianna, una giovane e onestissima sposa, separatasi dal marito che la tradì dopo un mese e del quale ella non volle, per alterigia e purezza morale, subire l'ardore prepotente, nè tollerare la vita troppo libera e licenziosa. In questo «Amico delle donne» che la Compagnia Maltagliati-Cimara ha rappresentato con finezza ed eleganza di costumi, con intelligente impegno di recitazione, agile, sciolta, equilibrata e intonata sufficentemente allo stile del tempo, la critica sociale è implicita nell'azione e la morale che ne deriva nasce dai vari episodi e dalla posizione che i personaggi assumono nel decorso della vicenda. Certo il signor de Ryons è nello stesso tempo personaggio morale e polemico, critico e ragionatore. Egli è amico delle donne prima che esse cadano in peccato e dopo. La sua azione è salvatrice e redentrice insieme della loro coscienza morale. Esse cadono per propria debolezza, ma spesso per la perfidia degli uomini. Dumas, che parla per bocca del signor de Ryons, ma dimostra il male del costume, della famiglia, dell'educazione, anche per bocca di Gianna, vuole proclamare nella commedia di iersera l'uguaglianza della morale per l'uomo e per la donna. Senza questa legge morale, la famiglia si decompone al suo primo formarsi.

La storia d'amore di Gianna, quella della sua educazione, il candore della sua giovinezza in contrapposto all'esperienza sessuale dell'uomo che la sposò e la tradì, costituiscono il sintomo del malessere di quella società ancora nei lacci dei pregiudizi e delle tradizioni aristocratiche, spirtualmente involuta e anche malata. Ora questa commedia dice e rappresenta cose molto serie sorridendo. Pronuncia aforismi e sentenze nella maniera più brillante. Quello che dice può avere o non avere reazione di fronte alla nostra sensibilità e al nostro gusto di posteri. Quasi un secolo di distanza attenua le risonanze ideologiche e sposta le posizioni morali. Non dirò che il signor Oliviero di Jalin e il signor de Ryons non troverebbero materia di requisitoria e polemica se vivessero nel nostro mondo. Resta tuttavia il fatto artistico di questo teatro morale e moraleggiante in cui la tesi, o la predica se volete, non uccide mai l'interesse per la vicenda, nè il clima romantico in cui vivono i personaggi, nè l'ardore del loro spirito battagliero e dei loro sentimenti. C'è, insomma, uno stile, un carattere, un'unità ideale e morale che caratterizzano il teatro ottocentesco non solo quello di Dumas, ma il teatro europeo in genere.

La riesumazione dell'«Amico delle donne» non è pensabile senza il contributo interpretativo di attori riccamente dotati. Iersera la signora Evi Maltagliati ha circonfuso il suo personaggio di nobile alterezza, di spirituale fermezza, di ansiosa e vigile passione, e atteggio i modi del suo recitare con intelligente e sensibile consapevolezza e talora con teneri abbandoni. Luigi Cimara era de Ryons, scetticamente aristocratico, ma intimamente fervido nel condurre l'opera di salvazione. La parte non è semplice, nè facile. Solo un attore di elevate possibilità e di esperta sensibilità come Cimara può plasmare e fondere il duplice aspetto di de Ryons: l'eleganza seduttrice dell'eloquio, con la risolutezza generosa e cordiale dell'amico che conosce la bellezza morale della missione; qualcosa tra il Don Giovanni e l'apostolo. Quanta signorilità e penetrazione ha mostrato Cimara nel commentare il personaggio, nell'intonarne gli aforismi, nel palesarne i diversi sentimenti! Molto espressivi gli altri attori: la signora Seripa, la signorina Negri, il Cristina, il Battistella, il Carraro. Il pubblico ha applaudito con vivo calore sei o sette volte alla fine di ciascun atto.

v. t.

Servizio di lavoro obbligatorio per le studentesse berlinesi

Berlino, 16

Nelle prossime ferie estive tutte le allieve delle due ultime classi delle scuole medie berlinesi devono compiere un periodo di servizio di lavoro obbligatorio della durata di tre settimane e precisamente a scelta nelle fabbriche o negli asili o presso famiglie numerose. E' stato stabilito un compenso giornaliero di due marchi pari a 15 lire. Per le studentesse che dovranno prestare servizio nelle fabbriche è prevista un'età minima di 15 anni.

Gli stati psichici depressivi curati mediante un nuovo preparato

Copenaghen, 16

Il medico danese Gruel, dopo numerosi e lunghi esperimenti, è riuscito a curare gli stati psichici depressivi mediante iniezioni di un nuovo preparato da lui inventato. Finora il Gruel ha curato 80 ammalati ed oltre la metà di essi è completamente guarita dopo un paio di mesi di cura.

Neve e piogge in Spagna

Madrid, 16

Il maltempo continua a imperversare in molte regioni della Spagna, con piogge torrenziali ed abbondanti nevicate. La Provincia di Teruel è coperta di neve. La temperatura è tornata, in molti luoghi, invernale. A causa della pioggia torrenziale, è crollata, a Barcellona, una casa dove si erano rifugiate alcune famiglie di gitani. Si deplorano tre morti e due feriti.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»